IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 287. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 17 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente.

I dispacci col segno nero sono dalla notte.

I combattimenti nella Manciuria.

Da fonte russa.

(S) **Parigi**, 16. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Un dispaccio da Kuropatkin, 15, ore 6 pom., annuncia che la battaglia continua. Il movimento aggirante dei russi contro il fianco destro del giapponesi è stato coronato da felice successo. La cavalleria, comandata dal generale Rennenkampf, si trova quasi alle spalle dei giapponesi e occupa Feng-huang-cheng.

Le perdite dei russi ascendono a 15,000 uomini.

(S) **Parigi**, 16. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo, che lo Stato maggiore riceve da Mukden un rapporto di Kuropatkine in cui dice che la ritirata non si effettuò molto in ordine; che la resistenza delle truppe fu eroica, ma dovettero cedere di fronte alla violenza del fuoco dell'artiglieria nemica. Tra i feriti vi sarebbero i generali Rennenkampf e Meyendorff.

Lo Stato maggiore però smentisce la voce della ritirata dei russi su Tie-ling e dice che la battaglia continua presso il fiume Sha.

(Le notizie del *P. Journal* meritano di essere accolte con riserva, giacchè lo Stato maggiore russo non annuncia di certo, appena li riceve, i rapporti del gen. Kuropatkine ai corrispondenti di giornali. — *N. d. D.*).

(S) « **Ictiroburgo**, 16. — Secondo i funzionari della Croce Rossa le perdite russe superano i 25,000 uomini. La Croce Rossa non può più curare i feriti.

Un parco aerostatico, che doveva essere inviato sul teatro delle operazioni, ha ricevuto ordine di rimanere a Karbin.

O *Quartier generale dell'esercito russo del centro* (tra *Mukden*), 15. — Dopo sei giorni di combattimento accanito questa sera, aggirando dall'estrema ala sinistra, ripiegò lentamente su Cha ho ed occupa ora una posizione sulla sponda nord di questo fiume. La battaglia incominciò il 9 corr. e da quel giorno continuò non interrotta. Avanzammo al sud-est, ma la ritirata di Cha ho ci disgiungeva su Hai-ma-tang a trenta *versts* al sud-est di Mukden e a quindici miglia al nord di Yentai. I giapponesi avevano collocato sulle colline al nord di Hai-ma-tung quattro forze, che salvaguardando i russi avanzarono, ripiegarono e raggiunsero il grosso delle truppe giapponesi.

Nel combattimento attorno a Hamatung furono fatti alcuni prigionieri. I russi inseguiti dai giapponesi attraverso la valle presero posizione ai piedi delle colline e la loro artiglieria cannoneggiò i giapponesi mentre la fanteria russa avanzava attraverso le gole. Il duello di artiglieria continuò il 10. I russi avanzavano lentamente. I giapponesi occuparono posizioni durante la notte ed all'alba, fecero un vivissimo fuoco di mitraglia contro le nostre trincee.

Un reggimento russo fu quasi completamente annientato. Da quel momento i giapponesi presero l'offensiva e durante tutta la giornata dell'11 bombardarono la fanteria e l'artiglieria russa. Le truppe russe però conservarono le loro posizioni.

La mattina dello stesso giorno i giapponesi cominciarono a manovrare attorno al nostro fianco sinistro, ritenendo a breve alcune forze sulla strada e sui villaggi nei quali erano stati concentrati trasporti e riserve costringendo a sgomberli. I russi invierono cannoni per appoggiare il fianco sinistro, mentre altre batterie ripiegavano attraverso le pianure fino alla collina al nord della valle. Questo movimento permise ai giapponesi di occupare una collina elevata al sud della valle. Essi cominciarono da questa nuova posizione a cannoneggiare la valle.

Alla sera la fanteria nemica discese nella valle ove probabilmente soffrono in seguito dal fuoco dei russi.

Nella mattina del 12 la battaglia continuò. Gli avversari erano poco modificate, soltanto i giapponesi avevano guadagnato terreno sulla nostra sinistra. Il duello di artiglieria ricominciò con violenza grandissima, mentre masse di fanteria erano lanciate le une contro le altre dagli avversari, ma si respingevano scambievolmente con orribile carneficina.

Nel corso della notte continuò la battaglia a valle un terribile uragano accompagnato da pioggia torrenziale. I rombi dei tuoni rispondeva a quelli dell'artiglieria.

In un punto la fanteria giapponese si lanciò alla baionetta contro un reggimento russo. Un combattimento si impegnò corpo a corpo, ma i giapponesi furono finalmente respinti. L'uragano continuò tutta la mattina del 13. L'artiglieria riprese all'alba il combattimento. I russi combatterono valorosamente ma si ritirarono lentamente dinanzi all'offensiva dei giapponesi contro il loro fianco sinistro.

Sulla sera i giapponesi fecero tuonare tutta la loro artiglieria contro le posizioni russe che furono letteralmente crivellate dalla mitraglia.

La mattina del 14 i russi volgevano le spalle allo Sha-hache i trasporti avevano passato durante la notte. Il combattimento continuò sulle 10 del 14.

Mentre i rinforzi russi prendevano posizione a nord del fiume scoppiò a mezzogiorno un nuovo uragano che fece straripare il corso d'acqua trasformando le strade in paludi.

Alla sera il grosso delle forze russe aveva passato il Sha-ho e copriva la ritirata di tutto l'esercito. Il combattimento ricominciò con violenza. Tutta l'ala destra russo ripiega lentamente disputando ogni pollice di terreno. Non sembra esservi alcun pericolo che una qualsiasi posizione dell'esercito russo sia isolata.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il combattimento del 15 corr. fu veramente eroico. Il gen. Zarubaieff ha opposto una meravigliosa resistenza alle truppe giapponesi, le quali, prima dell'aurora, si erano furiosamente precipitate contro le trincee dei reggimenti di Kozlow e di Voronege impegnando una lotta disperata. I cannoni tiravano ad una distanza di 300 tese.

Il gen. Smolensky, i comandanti di batteria Baranow e Averkieff furono uccisi e il gen. Labinkine fu mortalmente ferito, due ufficiali soltanto sopravvissero.

E' in questo giorno che gli attacchi si succedevano agli attacchi, durante i quali i cannoni russi furono perduti e ripresi a poscia definitivamente perduti.

Tuttavia, malgrado i prodigi di valore i giapponesi non hanno potuto vincere la resistenza dei russi.

Il gen. Kuropatkine dirigeva personalmente il centro. Incitando i reggimenti all'assalto gridando: « Avanti! E vi saluto, miei bravi, so che siete stanchi e che non avete nè dormito, nè mangiato, ma dobbiamo tutti servire la Patria e lo Czar! »

O (S) **Pietroburgo**, 16. (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data di ieri, dice:

La notte dal 13 al 14 corr. grandi forze giapponesi hanno attaccato il corpo russo disposto lungo il fiume Ta-khè e sulla grande strada mandarina.

Parecchi attacchi dei giapponesi furono respinti, ma l'ultimo riuscì. Il centro del nostro corpo fu rotto. Allora il combattimento s'impegnò sul fianco destro.

La possibilità della rottura completa del centro delle nostre posizioni costituiva una minaccia per le truppe vicine e poteva rendere necessario di battere in ritirata.

Per sostenere le truppe che si trovavano sulla grande strada mandarina avanzarono rapidamente parecchi battaglioni; ciò che permise alle truppe di prendere l'offensiva, e si riuscì pertanto a riprendere il villaggio di Sha-khe-pu. Allora feci avanzare le riserve e le nuove truppe, discendendo dalle posizioni che occupavano ripresero l'offensiva. Dopo un combattimento accanito riuscimmo a rioccupare Sha-khe pu ed a respingere i giapponesi al di là del villaggio.

La nostra ala destra fu per parecchio tempo in una posizione estremamente critica; truppe furono attaccate di fronte e con un movimento aggirante sul fianco destro.

Il comandante del distaccamento fece avanzare le sue truppe dietro le colline ed attaccò a sua volta i giapponesi di fianco.

Parecchi villaggi furono ripresi al centro e sull'ala destra, ove le nostre truppe hanno conservato le loro posizioni sulla linea del fiume Shakhi.

Le posizioni delle truppe del nostro centro erano sensibilmente avanzate di fronte al resto della nostre truppe; perciò sin da principio si scelse per la ritirata, e si fortificò in parte la linea del fiume destro. Le truppe si ritirarono su queste posizioni dopo un combattimento accanito.

I reggimenti non hanno dormito da tre notti; tuttavia si spera che siano in grado di continuare la lotta.

Le perdite giapponesi debbono essere considerevoli.

O **Pietroburgo**, 16. (*Ufficiale*). Il generale Kuropatkine ha diretto ieri allo Czar il seguente dispaccio:

« La notte dal 14 al 15 corrente passò tranquillamente. Prima delle 9 del mattino ricominciammo il movimento aggirante e alle 9 constatammo un movimento delle colonne nemiche nella direzione delle nostre posizioni sulla grande strada mandarina. Le nostre batterie aprirono il fuoco contro di esse.

Ricevetti un rapporto dal comandante dell'ala sinistra, il quale annuncia che il nemico si rinforza solidamente.

Il grande numero delle granate esplose fece scoppiare un incendio, come nella battaglia di Liao-yang, con una pioggia torrenziale. Le strade furono danneggiate. I fiumi ingrossarono.

L'ordine dato alle truppe è lo stesso di quello dato prima cioè di opporre accanita resistenza.

Ho testè ricevuto un rapporto il quale annunzia che considereroli forze giapponesi attraversarono la ferrovia da ovest ad est. »

O **Pietroburgo**, 16. — Il corrispondente del *Birschvia Viedomosti* da Mukden telegrafa in data 15 ottobre mattino:

« Il centro e l'ala destra dei russi continuano attualmente la ritirata graduale verso il nord. L'ala sinistra mantiene le sue posizioni. Si attende un combattimento accanito per domani, settimo giorno della lotta. Arrivano numerosi feriti che vengono inviati verso il Nord. »

O **Mukden**, 16, ore 1,31 pom. Alcuni giapponesi appartenenti alla divisione della guardia sono stati fatti prigionieri sul fiume Sha nelle vicinanze della ferrovia.

Se ne deduce che l'esercito del generale Kuroki si troverebbe in questi paraggi.

O **Mukden**, 16. La battaglia è continuata oggi. Sulla destra dell'esercito russo a 16 chilometri a sud-ovest di Mukden. E' ora certo che l'esercito russo potrà disimpegnarsi. Le perdite russe ascendono a trentamila uomini.

(S) **Mukden**, 16. — Stasera il cannoneggiamento è diminuito d'intensità in direzione sud-ovest.

Le truppe sono sfinite. I viveri sono stati insufficienti.

Le truppe hanno dato prove di un valore esemplare.

La pianura è coperta di russi in ritirata e le granate scoppiano sopra di loro.

I comandanti delle divisioni hanno perduto i loro aiutanti di campo. Parecchie granate caddero presso Kuropatkine, il quale dimostrò il più gran coraggio.

Anche il nemico deve risentire gli effetti della battaglia e perciò le ostilità sono virtualmente terminate da ieri.

Ieri le truppe si batterono con ferocia inaudita.

I russi combattono ora per amor proprio; la Manciuria è dimenticata. Ognuno dice; « Non possiamo fermarci qui, bisogna che vinciamo almeno una battaglia. I giapponesi sembra che non siano più vicini alla città; i loro fuochi ed i loro bivacchi sono visibili a circa quindici *versts* al sud di Mukden. L'esercito russo si ritira senza combattere.

I russi hanno data meravigliosa prova di coraggio.

Il generale Miscenko penetrò fino nel cuore delle posizioni nemiche mentre gli *uralà* dei russi si mischiavano coi *samurai* dei giapponesi.

Durante la battaglia si potevano scorgere con un cannocchiale dalla collina su cui si trovava il generale Kuropatkine un gruppo di ufficiali giapponesi, dominati da una bandiera giallista presso di loro, i quali circondavano il generale Noki.

O **Parigi** 16. Il *Temps* ha da Mosca: Il corpo del generale Ivanoff ha lasciato Benin-pudza, dirigendosi a Mukden ed a Pa-chun.

Il generale Bilderling continua a combattere al nord del fiume Sha coprendo la ritirata dell'esercito sulla sponda destra del fiume Hun.

Da fonte giapponese.

(S) **Londra**, 16 — Si ha da Tokio, 15, che i russi hanno lasciato almeno 30,000 (?) cadaveri sul terreno. I giapponesi avrebbero avuto 15 ufficiali morti. (?)

(S) **Tokio**, 16 (ore 9). — I russi lasciarono 4500 morti di fronte all'esercito del gen. Kuroki.

Si calcola che le perdite totali dei russi siano superiori ai 30000 uomini.

La Legazione giapponese comunica all'*Agenzia Stefani* i seguenti dispacci.

Il maresciallo Oyama ha inviato il seguente rapporto:

Venerdì scorso, lungo l'intiero fronte di tutti i nostri eserciti, il nemico fu respinto sulla sponda destra del Shan-ho, con che il suo piano di attacco fu completamente distrutto.

Le perdite del nemico sono calcolate oltre 30,000. I cadaveri seppelliti dai nostri soltanti giovedì scorso superano i 2000.

Ci siamo impadroniti di gran numero di fucili, di munizioni, di cariaggi, ecc., oltre che dei cannoni già segnalati.

O Il numero dei cadaveri russi da noi sepolti fino a giovedì e che i precedenti rapporti fecero ascendere a duemila, si riferisce alle posizioni che si trovano lungo il fronte del nostro esercito di sinistra.

Un ulteriore rapporto del maresciallo Oyama valuta i cadaveri dei russi lasciati sul campo sul fronte del nostro esercito del centro, a 2800. Il totale dei cadaveri russi finora accertato ascende a 8350. Questa cifra comprende le vittime dei violenti scontri coll'esercito di sinistra di venerdì scorso. Molti altri cadaveri non furono ancora scoperti ai tutti i campi.

(S) **Tokio** 16. Secondo rapporti dal campo 42 battaglia i morti russi non compresi quelli del 14 e del 15 ascendono a 8350 e il maresciallo Oyama valuta la cifra totale a 20000 uomini.

O **Tokio** 15. Un rapporto dell'esercito del centro della mattina del 14 reca: L'esercito del centro prese posizione sopra una linea di alture situate a nord della linea esistente fra Tsung-cheng-kou, Houlienkou e Yen-tai e continuò ad avanzare e ad attaccare il nemico.

Il rapporto dell'esercito di sinistra non è ancora giunto.

Il grosso della colonna di destra sembra aver preso il 14 alle undici del mattino le colline di Houng-houtien, mentre la colonna del centro aveva occupato le colline a sud di Chao-ho-pao, e parte della colonna stessa aveva attaccato la fanteria nemica, occupando Koun-chai-tjou e prendendo cannoni al nemico, che è fuggito in disordine.

O **Tokio** 15. Ecco il rapporto del comandante dell'Esercito di destra:

Il nostro distaccamento di rinforzo inviato a Tumentuling ha cominciato a ripiegare venerdì scorso alle ore 11. La nostra colonna di destra, dopo di aver ricevuto rinforzi la notte del 13 corr. a Okasuling, operò contro forze nemiche superiori: la colonna di sinistra in direzione di Liao-tao ha raggiunto lo scopo al mattino del 14 corr.

La colonna del Principe Kanin ha incominciato ad attaccare presso Volungtau, sulla sponda sinistra del Tai-tse, all'alba di venerdì.

Il distaccamento nemico che ci aveva attaccato a Pensihu s'impadronì, la mattina, di Lienhuatincha e della linea di alture situate al nord.

La notte del 13 corr. la colonna del centro prese Kaochoutung e le alture situate al nord. La testa della colonna di sinistra sembrava che avesse occupato le alture di Haikoukau.

Il combattimento in direzione dell'esercito di destra ha avuto buon esito la mattina del 14.

(S) **Londra**, 16 — Si ha da Tokio che i giapponesi (centro e sinistra) passarono il 15 il Sha-ho, respingendo i russi sulla sponda sinistra dell'Hun-ho. Alla destra i russi si ritirano per la strada di Fushan.

Impressioni e commenti

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pietroburgo, 16 — Si accentua la depressione di spirito della popolazione per la mancanza di comunicati circa le battaglie del 14 e 15 corr., mentre dai telegrammi esteri si apprende che questa giornata furono funeste per l'esercito di Manciuria. Si teme quindi di un disastro grave che trattiene dall'annunziarlo, mentre potrebbe darsi che gli ultimi fatti d'arme fossero meno sfortunati dei precedenti.

Siccome nessuno, tranne negli alti circoli, conosce le ragioni che hanno indotto a prendere l'offensiva così l'opinione pubblica che aveva accolto con entusiasmo il proclama del gen. Kuropatkine, dato e indigesta contro di lui per aver così male giustificato i suoi propositi.

L'atteggiamento che prima era ritenuta una virile risoluzione, ora è generalmente considerata una dimostrazione insensata, avendo i risultati dimostrato che il linguaggio alto del generalissimo non aveva alcun fondamento di garanzia materiale di successo.

(*Vae victis?* E forse in Russia non si troverà neppure un discendente di Catone; che assuma la difesa del valoroso e intrepido condottiero, che fino a ieri aveva suscitato l'ammirazione generale!)

O (S) **Tokio**, 16. Secondo dichiarazioni dei prigionieri russi lo Czar ordinò il 27 settembre al generale Kuropatkine di prendere l'offensiva il più presto possibile onde soccorrere Port-Arthur e di non ripiegare un passo a nord di Mukden. Il generale Kuropatkine obbedendo a questo ordine, divise l'esercito in tre colonne: del centro, della destra e della sinistra. Il centro, costituito dal primo, dal quarto e dal quinto corpo comandati dal generale Sololeff avanzò sopra Hungshankou e Linkuastaan.

La colonna di sinistra formata da due corpi ai comando del generale Stackelberg avanzò contro la destra giapponese e la colonna di destra composta da tre corpi marciò contro la sinistra giapponese. Inoltre un corpo di riserva comandato dal generale Linievitch facendo un movimento aggirante avanzò verso sud est di Liao-Yang per minacciare la ritirata dei giapponesi.

Il gen. Mitschenko comandava sei reggimenti di dragoni ed operava alla destra di Linievitch.

La colonna del centro era così formata: primo corpo a destra, quarto pure a destra, quinto al centro ed alla retroguardia. Il quarto corpo era composto della prima e quarta divisione della riserva siberiana.

Quattro batterie a tiro rapido erano assegnate a ciascuna divisione.

Dei prigionieri dichiarano che la guerra durerà a lungo la Russia essendo decisa a vincere perchè la disfatta provocherebbe una rivoluzione generale.

La terza divisione siberiana subì le maggiori perdite. I suoi reggimenti si componevano prima della guerra di quattromila uomini, ma erano ridotti a duemila cinquecento uomini dopo la battaglia di Liao-Yang e di infine sono ai 3,00 dopo la battaglia del 12 corr.

Il generale Mischenko penetrò fino nel cuore delle posizioni nemiche mentre gli *uralà* dei russi si mischiavano coi *samurai* dei giapponesi.

Durante la battaglia si potevano scorgere con un cannocchiale dalla collina su cui si trovava il generale Kuropatkine un gruppo di ufficiali giapponesi, dominati da una bandiera gialista presso di loro, i quali circondavano il generale Noki.

O **Parigi** 16. Il *Temps* ha da Mosca: Il corpo del generale Ivanoff ha lasciato Benin-pudza, dirigendosi a Mukden ed a Pa-chun.

Il generale Bilderling continua a combattere al nord del fiume Sha coprendo la ritirata dell'esercito sulla sponda destra del fiume Hun.

Da fonte giapponese.

(S) **Londra**, 16 — Si ha da Tokio, 15, che i russi hanno lasciato almeno 30,000 (?) cadaveri sul terreno. I giapponesi avrebbero avuto 15 ufficiali morti. (?)

(S) **Tokio**, 16 (ore 9). — I russi lasciarono 4500 morti di fronte all'esercito del gen. Kuroki.

Si calcola che le perdite totali dei russi siano superiori ai 30000 uomini.

La Legazione giapponese comunica all'*Agenzia Stefani* i seguenti dispacci.

Il maresciallo Ohyama ha inviato il seguente rapporto:

Venerdì scorso, lungo l'intiero fronte di tutti i nostri eserciti, il nemico fu respinto sulla sponda destra del Shan-ho, con che il suo piano di attacco fu completamente distrutto.

Le perdite del nemico sono calcolate oltre 30,000. I cadaveri seppelliti dai nostri soltanti giovedì scorso superano i 2000.

Ci siamo impadroniti di gran numero di fucili, di munizioni, di cariaggi, ecc., oltre che dei cannoni già segnalati.

O Il numero dei cadaveri russi da noi sepolti fino a giovedì e che i precedenti rapporti fecero ascendere a duemila, si riferisce alle posizioni che si trovano lungo il fronte del nostro esercito di sinistra.

Un ulteriore rapporto del maresciallo Ohyama valuta i cadaveri dei russi lasciati sul campo sul fronte del nostro esercito del centro, a 2800. Il totale dei cadaveri russi finora accertato ascende a 8350. Questa cifra comprende le vittime dei violenti scontri coll'esercito di sinistra di venerdì scorso. Molti altri cadaveri non furono ancora scoperti ai tutti i campi.

(S) **Tokio** 16. Secondo rapporti dal campo 42 battaglia i morti russi non compresi quelli del 14 e del 15 ascendono a 8350 e il maresciallo Oyama valuta la cifra totale a 20000 uomini.

O **Tokio** 15. Un rapporto dell'esercito del centro della mattina del 14 reca: L'esercito del centro prese posizione sopra una linea di alture situate a nord della linea esistente fra Tsung-cheng-kou, Houlienkou e Yen-tai e continuò ad avanzare e ad attaccare il nemico.

Il rapporto dell'esercito di sinistra non è ancora giunto.

Il grosso della colonna di destra sembra aver preso il 14 alle undici del mattino le colline di Houng-houtien, mentre la colonna del centro aveva occupato le colline a sud di Chao-ho-pao, e parte della colonna stessa aveva attaccato la fanteria nemica, occupando Koun-chai-tjou e prendendo cannoni al nemico, che è fuggito in disordine.

O **Tokio** 15. Ecco il rapporto del comandante dell'Esercito di destra:

Il nostro distaccamento di rinforzo inviato a Tumentuling ha cominciato a ripiegare venerdì scorso alle ore 11. La nostra colonna di destra, dopo di aver ricevuto rinforzi la notte del 13 corr. a Okasuling, operò contro forze nemiche superiori: la colonna di sinistra in direzione di Liao-tao ha raggiunto lo scopo al mattino del 14 corr.

La colonna del Principe Kanin ha incominciato ad attaccare presso Volungtau, sulla sponda sinistra del Tai-tse, all'alba di venerdì.

Il distaccamento nemico che ci aveva attaccato a Pensihu s'impadronì, la mattina, di Lienhuatincha e della linea di alture situate al nord.

La notte del 13 corr. la colonna del centro prese Kaochoutung e le alture situate al nord. La testa della colonna di sinistra sembrava che avesse occupato le alture di Haikoukau.

Il combattimento in direzione dell'esercito di destra ha avuto buon esito la mattina del 14.

(S) **Londra**, 16 — Si ha da Tokio che i giapponesi (centro e sinistra) passarono il 15 il Sha-ho, respingendo i russi sulla sponda sinistra dell'Hun-ho. Alla destra i russi si ritirano per la strada di Fushan.

Impressioni e commenti

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pietroburgo, 16 — Si accentua la depressione di spirito della popolazione per la mancanza di comunicati circa le battaglie del 14 e 15 corr., mentre dai telegrammi esteri si apprende che questa giornate furono funeste per l'esercito di Manciuria. Si teme quindi di un disastro grave che trattiene dall'annunziarlo, mentre potrebbe darsi che gli ultimi fatti d'arme fossero meno sfortunati dei precedenti.

Siccome nessuno, tranne negli alti circoli, conosce le ragioni che hanno indotto a prendere l'offensiva così l'opinione pubblica che aveva accolto con entusiasmo il proclama del gen. Kuropatkine, dato e indigesta contro di lui per aver così male giustificato i suoi propositi.

L'atteggiamento che prima era ritenuta una virile risoluzione, ora è generalmente considerata una dimostrazione insensata, avendo i risultati dimostrato che il linguaggio alto del generalissimo non aveva alcun fondamento di garanzia materiale di successo.

(*Vae victis?* E forse in Russia non si troverà neppure un discendente di Catone; che assuma la difesa del valoroso e intrepido condottiero, che fino a ieri aveva suscitato l'ammirazione generale!)

O (S) **Tokio**, 16. Secondo dichiarazioni dei prigionieri russi lo Czar ordinò il 27 settembre al generale Kuropatkine di prendere l'offensiva il più presto possibile onde soccorrere Port-Arthur e di non ripiegare un passo a nord di Mukden. Il generale Kuropatkine obbedendo a questo ordine, divise l'esercito in tre colonne: del centro, della destra e della sinistra. Il centro, costituito dal primo, dal quarto e dal quinto corpo comandati dal generale Sololeff avanzò sopra Hungshankou e Linkuastaan.

La colonna di sinistra formata da due corpi ai comando del generale Stackelberg avanzò contro la destra giapponese e la colonna di destra composta da tre corpi marciò contro la sinistra giapponese. Inoltre un corpo di riserva comandato dal generale Linievitch facendo un movimento aggirante avanzò verso sud est di Liao-Yang per minacciare la ritirata dei giapponesi.

Il gen. Mitschenko comandava sei reggimenti di dragoni ed operava alla destra di Linievitch.

La colonna del centro era così formata: primo corpo a destra, quarto pure a destra, quinto al centro ed alla retroguardia. Il quarto corpo era composto della prima e quarta divisione della riserva siberiana.

Quattro batterie a tiro rapido erano assegnate a ciascuna divisione.

Dei prigionieri dichiarano che la guerra durerà a lungo la Russia essendo decisa a vincere perchè la disfatta provocherebbe una rivoluzione generale.

La terza divisione siberiana subì le maggiori perdite. I suoi reggimenti si componevano prima della guerra di quattromila uomini, ma erano ridotti a duemila cinquecento uomini dopo la battaglia di Liao-Yang e di infine sono ai 3,00 dopo la battaglia del 12 corr.

Il generale Mischenko penetrò fino nel cuore delle posizioni nemiche mentre gli *uralà* dei russi si mischiavano coi *samurai* dei giapponesi.

Durante la battaglia si potevano scorgere con un cannocchiale dalla collina su cui si trovava il generale Kuropatkine un gruppo di ufficiali giapponesi, dominati da una bandiera gialista presso di loro, i quali circondavano il generale Noki.

O **Parigi** 16. Il *Temps* ha da Mosca: Il corpo del generale Ivanoff ha lasciato Benin-pudza, dirigendosi a Mukden ed a Pa-chun.

Il generale Bilderling continua a combattere al nord del fiume Sha coprendo la ritirata dell'esercito sulla sponda destra del fiume Hun.

Da fonte giapponese.

(S) **Londra**, 16 — Si ha da Tokio, 15, che i russi hanno lasciato almeno 30,000 (?) cadaveri sul terreno. I giapponesi avrebbero avuto 15 ufficiali morti. (?)

(S) **Tokio**, 16 (ore 9). — I russi lasciarono 4500 morti di fronte all'esercito del gen. Kuroki.

Si calcola che le perdite totali dei russi siano superiori ai 30000 uomini.

La Legazione giapponese comunica all'*Agenzia Stefani* i seguenti dispacci.

Il maresciallo Ohyama ha inviato il seguente rapporto:

Venerdì scorso, lungo l'intiero fronte di tutti i nostri eserciti, il nemico fu respinto sulla sponda destra del Shan-ho, con che il suo piano di attacco fu completamente distrutto.

Le perdite del nemico sono calcolate oltre 30,000. I cadaveri seppelliti dai nostri soltanti giovedì scorso superano i 2000.

Ci siamo impadroniti di gran numero di fucili, di munizioni, di cariaggi, ecc., oltre che dei cannoni già segnalati.

O Il numero dei cadaveri russi da noi sepolti fino a giovedì e che i precedenti rapporti fecero ascendere a duemila, si riferisce alle posizioni che si trovano lungo il fronte del nostro esercito di sinistra.

Un ulteriore rapporto del maresciallo Ohyama valuta i cadaveri dei russi lasciati sul campo sul fronte del nostro esercito del centro, a 2800. Il totale dei cadaveri russi finora accertato ascende a 8350. Questa cifra comprende le vittime dei violenti scontri coll'esercito di sinistra di venerdì scorso. Molti altri cadaveri non furono ancora scoperti ai tutti i campi.

(S) **Tokio** 16. Secondo rapporti dal campo 42 battaglia i morti russi non compresi quelli del 14 e del 15 ascendono a 8350 e il maresciallo Oyama valuta la cifra totale a 20000 uomini.

O **Tokio** 15. Un rapporto dell'esercito del centro della mattina del 14 reca: L'esercito del centro prese posizione sopra una linea di alture situate a nord della linea esistente fra Tsung-cheng-kou, Houlienkou e Yen-tai e continuò ad avanzare e ad attaccare il nemico.

Il rapporto dell'esercito di sinistra non è ancora giunto.

Il grosso della colonna di destra sembra aver preso il 14 alle undici del mattino le colline di Houng-houtien, mentre la colonna del centro aveva occupato le colline a sud di Chao-ho-pao, e parte della colonna stessa aveva attaccato la fanteria nemica, occupando Koun-chai-tjou e prendendo cannoni al nemico, che è fuggito in disordine.

O **Tokio** 15. Ecco il rapporto del comandante dell'Esercito di destra:

Il nostro distaccamento di rinforzo inviato a Tumentuling ha cominciato a ripiegare venerdì scorso alle ore 11. La nostra colonna di destra, dopo di aver ricevuto rinforzi la notte del 13 corr. a Okasuling, operò contro forze nemiche superiori: la colonna di sinistra in direzione di Liao-tao ha raggiunto lo scopo al mattino del 14 corr.

La colonna del Principe Kanin ha incominciato ad attaccare presso Volungtau, sulla sponda sinistra del Tai-tse, all'alba di venerdì.

Il distaccamento nemico che ci aveva attaccato a Pensihu s'impadronì, la mattina, di Lienhuatincha e della linea di alture situate al nord.

La notte del 13 corr. la colonna del centro prese Kaochoutung e le alture situate al nord. La testa della colonna di sinistra sembrava che avesse occupato le alture di Haikoukau.

Il combattimento in direzione dell'esercito di destra ha avuto buon esito la mattina del 14.

(S) **Londra**, 16 — Si ha da Tokio che i giapponesi (centro e sinistra) passarono il 15 il Sha-ho, respingendo i russi sulla sponda sinistra dell'Hun-ho. Alla destra i russi si ritirano per la strada di Fushan.

Impressioni e commenti

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pietroburgo, 16 — Si accentua la depressione di spirito della popolazione per la mancanza di comunicati circa le battaglie del 14 e 15 corr., mentre dai telegrammi esteri si apprende che questa giornate furono funeste per l'esercito di Manciuria. Si teme quindi di un disastro grave che trattiene dall'annunziarlo, mentre potrebbe darsi che gli ultimi fatti d'arme fossero meno sfortunati dei precedenti.

Siccome nessuno, tranne negli alti circoli, conosce le ragioni che hanno indotto a prendere l'offensiva così l'opinione pubblica che aveva accolto con entusiasmo il proclama del gen. Kuropatkine, dato e indigesta contro di lui per aver così male giustificato i suoi propositi.

L'atteggiamento che prima era ritenuta una virile risoluzione, ora è generalmente considerata una dimostrazione insensata, avendo i risultati dimostrato che il linguaggio alto del generalissimo non aveva alcun fondamento di garanzia materiale di successo.

(*Vae victis?* E forse in Russia non si troverà neppure un discendente di Catone; che assuma la difesa del valoroso e intrepido condottiero, che fino a ieri aveva suscitato l'ammirazione generale!)

O (S) **Tokio**, 16. Secondo dichiarazioni dei prigionieri russi lo Czar ordinò il 27 settembre al generale Kuropatkine di prendere l'offensiva il più presto possibile onde soccorrere Port-Arthur e di non ripiegare un passo a nord di Mukden. Il generale Kuropatkine obbedendo a questo ordine, divise l'esercito in tre colonne: del centro, della destra e della sinistra. Il centro, costituito dal primo, dal quarto e dal quinto corpo comandati dal generale Sololeff avanzò sopra Hungshankou e Linkuastaan.

La colonna di sinistra formata da due corpi ai comando del generale Stackelberg avanzò contro la destra giapponese e la colonna di destra composta da tre corpi marciò contro la sinistra giapponese. Inoltre un corpo di riserva comandato dal generale Linievitch facendo un movimento aggirante avanzò verso sud est di Liao-Yang per minacciare la ritirata dei giapponesi.

Il gen. Mitschenko comandava sei reggimenti di dragoni ed operava alla destra di Linievitch.

La colonna del centro era così formata: primo corpo a destra, quarto pure a destra, quinto al centro ed alla retroguardia. Il quarto corpo era composto della prima e quarta divisione della riserva siberiana.

Quattro batterie a tiro rapido erano assegnate a ciascuna divisione.

Dei prigionieri dichiarano che la guerra durerà a lungo la Russia essendo decisa a vincere perchè la disfatta provocherebbe una rivoluzione generale.

La terza divisione siberiana subì le maggiori perdite. I suoi reggimenti si componevano prima della guerra di quattromila uomini, ma erano ridotti a duemila cinquecento uomini dopo la battaglia di Liao-Yang e di infine sono ai 3,00 dopo la battaglia del 12 corr.

Il generale Mischenko penetrò fino nel cuore delle posizioni nemiche mentre gli *uralà* dei russi si mischiavano coi *samurai* dei giapponesi.

Durante la battaglia si potevano scorgere con un cannocchiale dalla collina su cui si trovava il generale Kuropatkine un gruppo di ufficiali giapponesi, dominati da una bandiera gialista presso di loro, i quali circondavano il generale Noki.

O **Parigi** 16. Il *Temps* ha da Mosca: Il corpo del generale Ivanoff ha lasciato Benin-pudza, dirigendosi a Mukden ed a Pa-chun.

Il generale Bilderling continua a combattere al nord del fiume Sha coprendo la ritirata dell'esercito sulla sponda destra del fiume Hun.

Politica e Diplomazia

Madrid, 16. — La Principessa delle Asturie, stamane alle 2.30, ha partorito una Principessa.

Parigi, 16. — Il *Figaro* dice che il Re e la Regina di Portogallo non passeranno per Parigi, quando si recheranno a far visita ai Sovrani di Inghilterra nel loro Castello di Windsor.

Essi partiranno il 14 novembre da Lisbona, attraverseranno la Francia senza fermarsi e si imbarcheranno a Cherbourg sopra una nave da guerra portoghese che li trasporterà in Inghilterra.

(S) **Cettigne**, 16 — Siccome alcuni giornali italiani insistono nel parlare di una pretesa parentela del Montenegro, implicato nel noto affare di spionaggio scoperto all'arsenale di Taranto, con la Casa principesca del Montenegro, non sarà inutile ripetere che risulta da indagini sicure, che la della parentela è del tutto fantastica.

Homburg, 16. — Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bulow, è partito per Berlino.

Vienna, 16. — E' stato inaugurato nel Kahlenberg, il primo monumento innalzato a Vienna alla memoria dell'Imperatrice Elisabetta, alla presenza dell'Arciduca Federico e del burgomastro dott. Lueger.

Il monumento è opera dello scultore viennese Rodolfo Bashmann.

Vienna, 16. — L'Imperatore partirà oggi per Godollo ove si tratterà fino alla fine del mese.

Il 2 settembre avrà luogo a Pressburgo la feste millenarie della città di Moedling, indi ritornerà in Ungheria.

Madrid, 16. — Qui si crede ormai sicuro che l'Imperatore Guglielmo farà, nella prossima primavera, una crociera nel Mediterraneo. durante la quale visiterebbe alcuni porti spagnuoli.

La colonia tedesca di Barcellona ha già costituito un Comitato per ricevere l'Imperatore.

Vienna, 16. — La stampa bulgara ha benaccetto cambiato tono verso la Serbia, consigliando i giornali di Belgrado ad essere più moderati verso la Bulgaria.

Questo fatto non avrebbe importanza, se non fosse decisa la restituzione della visita del Re di Serbia al Principe Ferdinando, benchè parecchi giornali serbi protestino contro tale avvenimento.

Certesie franco-italiane.

(S) **Parigi**, 16. — Il comitato dei commercianti costituitosi all'epoca della visita dei Sovrani d'Italia, si è ricostituito per un giorno allo scopo di celebrare l'anniversario di questa visita, decidendo di inviare al Re il seguente telegramma scritto sopra una pergamena ricamata le armi di Casa Savoia:

« A S. M. Vittorio Emanuele III

« E' oggi un anno che la popolazione parigina ha avuto la gioia di veder giungere fra le sue mura il Re e la Regina, che furono accolti con tale dimostrazione presenza a suggellare in modo indelebile i legami di stretta amicizia interlatina, feconda di risultati, di concordia, di pace e di civiltà.

« In ricordo di questo memorabile avvenimento, i commercianti dell'*Avenue de l'Opéra*, riuniti per festeggiare il loro anniversario, inviano a V. M. alla Famiglia reale, alla Casa intera i loro fervidi voti di felicità, prosperità e gloria ».

Questo indirizzo è seguito dalle firme dei componenti il Comitato dei commercianti.

Da bravo, on. Sacchi, ci parli di mostarda e lasci in pace i principii ed i metodi di Governo, che consistono soltanto nel prevenire per quanto si può e reprimere quando è necessario,

Rimarchevole più che mai la fermezza del cambio, sempre alla pari.

Mercato inglese.

	8 ottobre	*15 ottobre*
Consolidato . .	88 9/16	88 1/4
Italiano . .	103 1/2	103 1/4
Turco. . .	85 1/8	84 5/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le esportazioni di oro e il movimento di numerario sono stati in parte contrabbilanciati dal rifluso della circolazione. La riserva è quindi diminuita di 582,000 sterline ed è ora di 27,698,000 sterline.

La proporzione della riserva agli impegni in causa di una forte diminuzione nei depositi è invece aumentata da 1 punto e 5/8 al 54 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto intorno al 2 7/16 per cento per le migliori cambiali a 3 mesi.

Mercato americano. — Sempre più debole si presenta la situazione delle Banche consociate di New York. Nella settimana che si chiude il 3,834,650 nella riserva totale che resta a 62,700,000 sterline, con una eccedenza di soli 2,526,000 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	8 ottobre	*15 ottobre*
3 0/0 francese.	98.55	98.55
3 0/0 perp.	98.07	97.85
Italiano . . .	101.—	103.85
Spagnuolo . .	87.45	87.17
Rendita turca .	86.20	86.20

Banca di Francia *Differenza*

	15 ottobre 1904	*8 ottobre 1904*	
Riserva oro. .	2,617,502,605	—	19,781,153
Id. argento	1,102,453,915	—	3,8-2,217
Portafogli . .	611,900,924	+	8,743,567
Anticipazioni	693,866,490	—	20,930,798
Conti correnti .	464,876,451	—	55,613,589
Id. col Tesoro	194,821,122	+	22,393,329
Circolazione.	4,321,495,065	—	4,458,130

Mercato italiano.

	8 ottobre	*15 ottobre*
Rendita 5 0/0 .	103,90	103,70
Rendita 3 1/2 .	101,90	101,60
Banca d'Italia .	1117.—	1097.—
Id. Sconto. .	775.—	774.—
Credito Italiano.	601.—	596.—
Fondiario Ital. .	570.—	569.—
Banco di Roma	124,50	122.—
Banco Sconto.	103.—	101.—
Mediterranee .	455.—	451.—
Meridionali . .	734.—	723,50
Sicule	685.—	690.—
Navigazione. .	464.—	464.—
Raffinerie . .	466.—	492.—
Acciaierie . .	1860.—	1895.—
Società Veneta.	127,50	122.—
Acqua Marcia .	1450.—	1453.—
Gas	1385.—	1342.—
Omnibus. . . .	334,50	329.ex
Ciarbelle. . . .	343.—	340.—
Immobiliari . .	270.—	264.—
Elba	588.—	607.—
Metallurgica. .	158.—	161.—
Ferrovie. . . .	52,50	54.—
Zuccheri nuovi .	94.—	94.ex
Id. Valenzo	140.—	138.—
Montecatini. .	94.—	97.—
Molini. . . .	85,50	85,50
Carbone Roma.	1156.—	1168.—
Cambio.	100.—	100.—

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di agosto 1904, è stato il seguente:

Depositi	L.	4,897,097.87
Rimborsi	»	4,312,204.35
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L.	584,893.52

Al 31 agosto 1904 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 78,533 libretti a Lire 78,558,936.76 di cui per 56,047,876.76 con 55,980 libretti della Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 22,341,060 con N. 12,553 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Atti del Governo

Ministero della Pubblica Istruzione.

Movimento nelle Scuole secondarie.

SCUOLE TECNICHE.

Lingua italiana. — Quinti Tullio nominato reggente a Melfi; Coci Alberto nominato reggente a Pistoia; Invernizzi Attilio da Mistretta a Susa; Pergola Daniele da Racconigi ad Aosta; Russo Giuseppe da Sarno a Potenza; Mauro Eugenio da Potenza a Sarno (con direzione); Cavicchi Filippo Ordinario ad Imola; Bagani Pietro da Imola a Portiovene; Annovi Ciro da Aosta a Chieri (con direzione); Bella Alfredo da Chieri a Parma (con direzione); Acuto da Racconigi a Racconigi; Manuoli Raffaele da Monza a Sassari; Fusceti Giovanni da Alessandria a Lovere (con supplenza direz.); Pusenavi Dante da Lovere a Bagnocavallo (con supplenza direzione); Zanella Arnaldo da Bagnocavallo a Lonato; Forte Vito da Ragusa ad Alcamo; Ratti Stel Giuseppe da Chieri a Treviglio; Ferraro Giuseppe da Agnone a Chieri.; Zuccarelli Domenico da Vasto ad Agnone; Sirino Pasquale da Mercato S. Severino a Frosinone; Aldo da Terranova a Mortara; Sinnat Gio. Batta da Bagnacavallo a Carrara; Jeni Cinato da Carrara ad Alessandro; Chiocca Francesco da Sassari ad Aquila; Presegni Giovanni da Aquila a Monza.

Storia e geografia. — Carenzio Luigi nominato reggente a Melfi; Santoli Quinto nominato reggente a Pistoia; Arzzone da Cheri a Torino (con direzione); Cavagnari Enrico da Torino a Chieri; Arzone da Pescia a Monte da Tortona ad Arezzo (con direzione); Serra Francesco da Sarno ad Assisi (con direzione); Lequo Secondo da Potenza a Civitavecchia; Marini Luigi da Bagnacavallo a Cortona (con direz.); Tarbosi Giovanni da Nicosia a Potenza (con direz.); Mazzolini Cesare da Terni a Lugo (con direz.); Scuppa Domenico da Portoferraio a Bagnacavallo; Scuppa Francesco da Arezzo a Roma (comandato classi aggiunte e Suonerà v.); Morigi Giuseppe da Lugo a Pisa (comand. classi aggi.); Stefano Giuseppe da Assisi a Terni (con direz.); Tarantino Mario da Sarsina a Civitavecchia; Bella Marcello da Treviglio a Spezia (comand. classi aggi.); De Paoli Enrico da Livere a Treviglio (con direz.); Canonato Vittorio da Mazzara del Vallo a Lovere; Secreto Giorgio da Noto a Tortona; Tata Carmelo da Mistretta a Noto.

Lingua francese. — Mazzucca Luigi nominato reggente a Melfi; Trinci Giuseppe nominato reggente a Pistoia; Reggio Tommaso da Caltanissetta; Bella Marcello da Treviglio a Spezia (comand. classi aggi.); Stefano Giuseppe da Assisi a Terni (con direz.); Tarantino Mario da Sarsina a Civitavecchia; Gambera Alessandro da Venezia a Fossano (con insegnamento computisteria); Battaglioli Pietro da Siena ad Assisi; Castellan Attilio da Penza a Siena; Magrassi Bernardo da Sansepolcro a Pavia; Rosano Nicola da Ragusa a Sansepolcro; Ricco Tommaso da Massa a Forlì; Paloni Vittorio da Forlì a Massa (con inc. nel Giurisp. Lorenzo Imerese con Ventim.gha (con inc. nel G.na.); Clemente Filippo da Alcamo a Termini Imerese (con inc. nel Gion.); Marandafrasca Giuseppe da Corleone a Castelfranco Veneto; D'Erasmo Pasquale da Corleone a Pavia.

Matematica — Vecchi Enrico da Pavia a Patosi (con direz.); Ripa Pietro da Casalmaggiore (in aspettativa) a Casalmaggiore; Strazzeri Vittorio da Sansepolcro a Sarsina; Mori Ernesto da Sansepolcro a Sansepolcro; Gamsoli Dino da Arezzo a Pavia (con direz.); Mamula Gaetano da Città S. Angelo a Civitavecchia; Contapipi Ettore da Montepulciano ad Alessandria; Bonc.ni Ugo da Alessandria a Pavia; Levi Antigono da Leonessa a Montepulciano; Cattaneo Paolo da Augusta a Lombara; Franconi Enrico da Civitavecchia a Spezia; Bortini Francesco Ordinario da Spezia a Pisa; Sechi Vittorio da Milano (Piatt.) a Carrara (con direz.); Bertazzoni Leonardo da Rava a Sarno; Mauuoci Stefano da Milano (Correnti) a Milano (Piatt.); Bedesti Luigi da Milano (Correnti) a Milano (Carrara) classi ordinarie.

Rubino Luigi romanzo reggente a Melfi; Savi Thodolado da Ventimiglia a Milano (Oriani) comand. classi aggiunte; Graziani Lamberto da Milano (Oriani) a Ventimiglia (assunto a reggente); Monti Giuseppe da Macerata ad Ancona; Martini Sigismondo da Ancona a Macerata; Sesti Giovanni da Savigliano a Livorno; Mazzeo Salvatore da Bari a Spezia; Carletti Romeo da Susa a Casalmaggiore; Bersia Vittore da Ragusa ad Alcamo a Susa; Pastore Firmino da Poggio a Bari; Pagarotti Giorgio da Strasella a Foggia; Chiaromonte Luigi da Mistretta a Savigliano; Viliani Leodida da Bellone a Stradella; Pagnoli Ignazio da Chiari ai Arezzo a; Berti Adolfo da Arcevia a Chiari; Girardi Giovanni da Penne a Bellone; Tirelli Achille da Tortona (comand. classi aggiunte « Lombardoni » a Milano (Piatt); Pasini Francesco da Corleone a Pistoia; Laudenzi Cesare da Sarno a Rieti.

Scienze naturali. — Vigorita Domenico inscritto CALSCI; Bagnasi Adolfo, nominato incaricato a Patosi; Ferrari Arturo dall'assistenza a Belgirate (Cairoli) Micheli da Monza a Milano (Correnti) comand. classi aggiunte; Broglio Annibale da Treviglio a Monza; Calef Adolfo da Casalmaggiore a Treviglio; Scaparone Sebastiano da Genova (Vivaldi) a Torre (Garibaldi); Mariani Gio. Batta da Porto Maurizio a Genova (Vivaldi); Ricci Arnaldo da Susa a Prato (classi aggiunte); Calegari Matteo da Milano (Correnti) a Milano (Cavalieri); Peroretti Luigi da Milano (Correnti) classi aggiunte a Milano (Correnti) classi ordinarie; Fenaxa Carlo da Cremona a Rieti; Rizzardi Umberto da Brescia a Cremona; Levi Gustavo da Sorenina a Brescia; Girotti Michelangelo da Prestonen a Gorizia; De Cristina Giuseppe da Gaeta a Frennone; Parrino Calogero da Igliesias a Cefalù.

Calligrafia — Lastrucci Ottavino Giuseppe nominato incaricato a Pistoia; Ragusa Nicolò da Arezzo a Livorno (classi aggiunte); Canrezz Giuseppe da Loano ad Arezzo; Betti Giovanni da Savigliano a Livorno (con direzione); Giuapponeni Luigi da Mistretta a Savigliano (con direzione); Molino Salvatore da Bari a Spezia (con disegno); Pastore Fulmo da Foggia a Bari (con disegno); Paganetti Gorgio da Stradella a Foggia (con disegno); Lorenzo Salvatore da Augusta a Mezzetti; Perricone Francesco da Chieri ad Augusta; Marsala Francesco da Monovvi a Palermo (classi aggiunte); Carlotti Raniero da Susa a Casalmaggiore (con disegno); Cordova Nicolo da Piazza Armerina a Marsala; Mancastello Pietro da Lucera a Piazza Armerina; Feloieri Giuseppe da Messina a Bagnocavallo; Gozzi Luigi da Forlì a Reggio Emilia; La Greta Vincenzo da Reggio a Forl ; Mas Alberto de Reggio Emilia a Vicenza; Berti Vittorio da Bagnocavallo a Susa (con disegno); Berti Adolfo da Arcevia a Chiari (con disegno); Gamberale Giuseppe da Lanciano a Roma (M. Buonarroti-classi aggiunte).

Computisteria — Bergamasoni Orsolo, Bergamo (aspettativa) a Bergamo; Sassanelli Michele da Cosenza ad Umbriatico; Rodolfo da Verona (aspettativa) in Camilli Luigi da Penne a Treviso; Ungaro Tommaso da Fossano a Chiuggia (con lingua francese); Gambera Alessandro da Venezia a Fossano (con lingua francese); Grotto Giov. Domenico da Venezia (cabine classi aggiunte); ivi (Sanudo); Midolo Annunzio da Treviso a Venezia (Cabano classi aggiunte), Guattari Enrico da Rieti a Velletri, Ragosi Nicolo da Arezzo a Livorno con cattedra classi aggiunte; La Valle Giuseppe da Siracusa a Messina; Buoni Santo da Termini Imerese a Siracusa; De Castro Maria da Palermo a Milano; Zimani Edgardo ad Arezzo (supplenza).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 16, ore 15. — (*Ermon*) — Oggi è stata chiusa l'Esposizione triennale delle scuole delle colonie salesiane, presenti il Duca d'Aosta, l'arcivescovo Costamagna e don Rua. Hanno parlato: l'avv. Meda sulla cultura dell'operaio moderno, l'assessore Rinaudo, il cav. Rognone per la Camera di commercio.

Sono state distribuite onorificenze fra i 39 istituti saleziani partecipanti alla mostra, e fra esse la medaglia d'oro grande del Re e le due d'argento donate dal Papa.

Bologna, 16, ore 17. — Stamane nell'Certosa è stato scoperto un ricordo marmoreo eretto dalla signora Sofia Berti Pichat ved. G nera alla memoria del padre senatore Carlo, della madre e dei fratelli. Erano presenti le Autorità, le Associazioni popolari e militari e molte notabilità.

Hanno parlato di Carlo Berti-Pichat il R. Commissario Cavalletti ed il comm. Alberto Dallolio.

Ravenna, 15. — Zeffirino Tassinari, presidente di Alfonsine, s'è ucciso con due fucilate nella gola. La ragione è ignota. S'era ammogliato due giorni fa.

Prodromi elettorali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 16, ore 15. — (*Ermon*) — Il dep. Palberti ha rifiutato la candidatura nel III Collegio, intendendo di rappresentare a Lanzo.

Milano 16, ore 18,10. — La Federazione socialista, deliberando con criteri di tattica intransigente e rivoluzionaria, proclamò pei sei collegi di Milano a suoi candidati Lazzari, Valera, Mocchi, il catolino Fenati, Labriola e Cabrini.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 16 — Venerdì furono caricati in questo porto 1155 carri, di cui 461 di carbone per i privati e 97 di nafta per l'interno.

Ne furono scaricati 267, dei quali 182 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di Saint Louis.

Il giorno 12 corrente, per accordi presi dalla direzione dell'Esposizione e da un Comitato, emanazione della Camera di commercio italiana a New York, fu dedicato all'Italia, per festeggiare il suo intervento all'Esposizione alla grande Mostra mondiale, commemorando così anche la storica data, immortale per la scoperta dell'America.

La festa riuscì solenne e in tale occasione il Comitato italiano e le Associazioni offrirono al Sindaco di S. Louis una stendarda simbolico, disegnato in Roma da Giuseppe Cellini.

In risposta ad un telegramma di saluto inviato per la circostanza all'on. Ministro Rava, il Presidente della Commissione Reale, on. Papa, e il comm. Brandi R. Commissario generale italiano, facevano pervenire il seguente dispaccio:

Eccellenza Rava — Roma.

« Solenne riuscì festa italiana con consegna tricolore Sindaco. Ringraziamenti. Ora universale colonna, espositori riuniti bacchetto ringraziano V. E. particolarmente. Studenti tanta armonia aumenti legami: italianità, comenti simpatia verso connazionali grande Repubblica Americana ». *Pavia, Branchi.*

Esposizione di Milano.

Il francobollo dell'Esposizione.

Il Comitato ha deciso, a scopo di *réclame*, di emettere 5 milioni di francobolli allegorici aventi il diametro di millimetri 26 per 50. Appro quindi no concorso per la riproduzione degli stessi su disegno visibile alla sede del Comitato, in piazza Paolo Ferrari, 4. Si invitano quanti volessero concorrere a detta fornitura a presentare entro il 25 corrente i preventivi della spesa, sua per riproduzione ad uno che a più colori, unendo saggi di questi lavori già eseguiti in precedenza.

Congresso per la tutela dell'infanzia.

(S) **Messina**, 16 — Salutato dal sig. Dazola-Prato, Assessore il Sindaco, dal prof. Ascarni, presidente del Comitato del Congresso per la tutela dell'infanzia, dal cav. Marcialis, rappresentante il Prefetto, dal gen. Pallavicino, dal provveditore agli studi, cav. Puccino, dalle altre autorità, da numerosi congressisti e da molti cittadini, è giunto il Sottosegretario di Stato, on. Pinchia.

Il sig. Dazola-Prato gli ha presentato le autorità.

Messina, 16. — Nell'aula magna dell'Università è stato inaugurato il III Congresso nazionale per l'igiene dell'allattamento e per la tutela della prima infanzia.

Hanno parlato, applaudit, Gozzoni degli Ancarani, il quale portò un saluto all'on. Pinchia ed ai congressisti, ha rievato l'importanza del Congresso; indi Dechiaro, Prato, il quale ha salutato i congressisti a nome della città, e Fon. Lodovico Fulci, in nome della Provincia di Messina e del Municipio di Palermo.

L'on. Pinchia ha pronunciato il discorso inaugurale.

L'oratore ha rivolto un saluto ed un ringraziamento a Messina ed al ministro Orlando.

Ha accennato ai var. problemi del Congresso, « siti quesiti » pel miglioramento pratico della vita; ha detto che le leggi sono efficaci quando non sono scritte sui codici, bensì quando vivono nelle opere dei cittadini e quando armonizzano coi sentimenti dell'anime innamorate della virtù.

I quesiti che il Congresso si propone di trattare si riferiscono alla vita intima della famiglia ed al progresso della società. E questo dire che tocano nella loro essenza la vita sociale.

Ha concluso salutando la memoria del sen. Picardi.

Indi Gozzoni ha letto varie adesioni e fatto altre comunicazioni.

Il Congresso ha nominato per acclamazione Gozzoni presidente effettivo e Morisani, Destefano, Clivo, Rossinelli, Bassoli, e Franz presidenti onorari.

I lavori cominciarono domattina.

Il Municipio alle 14,30 ha offerto un banchetto di 15 coperti in onore dell'on. Pinchia.

I congressisti hanno fatto un'escursione alla Riviera del Faro.

(S) **Messina**, 16, ore 22,20. — All'inaugurazione del Congresso, nuotta splendida, assistevano anche il deputato Pinchia, tutte le autorità e la cittadinanza.

L'Aula Magna era gremita; numerose signore e 200 congressisti.

Fra gli ostetrici noto i prof. Calderini, Pisenari e Mirando.

Il lavoro di organizzazione si deve tutto al prof. Pozzoni degli Ancarani.

Questi nel suo discorso spiegò lo scopo del Congresso, soffermandosi sui quattro temi che verranno discussi, mandando un saluto a S. A. R. la Principessa Elena pel patronato concesso, a S. M. il Re augurando la fortuna di un esempio luminoso alle donne italiane, al ministro Orlando, antico insegnante dell'Ateneo, rilevandone le benemerenze, specialmente verso le Università siciliane.

Al banchetto offerto dalla Giunta all'Hotel Trinacria, all'on. Pinchia, brindarono il sindaco conte Marullo e i prof. Fieres e Guzzon.

Stamane la seggia guestò il ricevimento nei saloni della Camera di commercio.

(S) **Messina**, 16. Il sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Pinchia, salutato al pontile dalle autorità, dal sindaco, conte Marullo, dal gen. Pallavicino e dalle altre autorità civili e militari, ripartiva per Roma.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati invariati. Ad Alessandria frumento al tenimento da L. 23,75 a 24, meliga da 16 a 16,50, segale a 17,50, avena f. d. da 16 a 16,50 al quintale.

A Milano frumento nostrano m. da 24 a 24,50, forestiero da 23,50 a 25,75, vendo e mancanza di avena 24,25 a 24,75, estero da 26,25 a 27,35, avena nazionale nuova da 17,50 a 18, orzo da 16,50 a 17,50, meligone nostrano da 14,50 a 15,25, vendo e mancanza da 16,50 a 18,50, estero da 15,50 a 17,50, segale nazionale da 17,50 a 18,50, estera da 18,50 a 19,50. Miglio naz. 16,50 a 17.

A Torino frumento da 23,50 a 24,50, avena f. d. da 17 a 18 al quintale, segale da 13 a 14, meliga da 14 a 14,50 al sacco di 120 litri.

A Parma quotasmo: frumento da 23,75 a 24,25, granturco da 14,50 a 15, 75 a 16, avena da 17,25 a 17,75. A Piacenza frumento da 23,75 a 24,35, granturco da 16,25 a 16,75, fava marzuola da 17,75 a 18,25, id. invernengo (favino) da 18,35 a 18,75 al quintale, esente da dazio.

A Firenze frumento bianco da 26 a 26,50, rosso da 25,25 a 25,75, frumentone da 21 a 21,25, avena da 17,50 a 17,75, fave da 16,50 a 16,75 al quintale.

A Bologna frumento da 23,50 a 23,25 al quintale, granone da 14,75 a 15,75 la soma (15 decalitri), avena da 16,25 a 17,25 al quintale.

A Cremona frumento da 22,75 a 25,50, mulicotto sostanza, tuttavia da 13,75 a 14,25, agostano da 14,50 a 15,50 al quintale.

A Bari frumenti duri fini a 26, sorr. da 24,75 a 25, teneri buoni da 24,50 a 25, rossi da 24 a 24,50, granoturco da 13,50 a 14, orzo a 14, avena da 15 a 15,50 al quintale.

A Foggia grani duri da 24,75 a 25,50, mianche da 23,50 a 24, Manitoba da 23,75 a 24,50, avena p. da 15 a 15,50, orzo da 13,50 a 14 il quintale.

Risi

Risi e risoni sostenuti.

A Milano riso comune 1.o da L. 38,50 a 40, 2.o da 34,50 a 36,50, mezzano da 33,50 a 34, ranghino da 32 a 34, lencino da 31 a 32,75, giapponese 1.o da 27,25 a 28,25, 2.o da 26,50 a 27, secd. da 23 a 24, Bormano da 26 a 27,50, rigetto da 22,50 a 23,50, monco grano da 19 a 20, risina da 15 a 16, risone nostrale da 19,25 a 20,50, ranghino da 18,25 a 19,25, lencino da 18 a 19, nostrale secd. da 15 a 17, giapponese da 16,25 a 17, secd. da 14 a 15, Bormano da 15 a 16, secd. da 12 a 14 il quintale.

A Novara riso nostrano (Ostiglia, ostiglione, mezza resta) da L. 30 a 34,50, ranghino, melghetto ed affini da 28 a 34, giapponese (bondo, nero, Birmania ecc.) da 24 a 25 al sacco di 120 litri, risone nostrano da 20 a 24, ranghino, melghetto ed affini da 18 a 18,50, giapponese da 13 a 16,75 al quintale, r sotto da 21 a 24, mezzagrana da 18 a 20, pistino da 15 a 17.

A Vercelli risone nostrale da L. 21,50, giapponese, lencino e ranghino da 19 a 19,50, risone nostrano fino da 37 a 37,50, mercantile da 35,50 a 36,50, ranghino da 32 a 32,50, lencino fino da 30,50 a 32, bosso da 27,50 a 28,50, giapponese fino da 27,50 a 28,50, bosso da 26 a 26,50, mezzo riso da 21 a 21,50, risetta da 18 a 18,50, giavone da 15,50 a 16 (fuori dazio) al sacco.

Sete.

La fermezza nei prezzi della materia prima tende vieppiù ad accentuarsi, e le sete d'Italia e del Giappone hanno guadagnato nell'ottava circa 50 cent.

In Francia a Lione gli affari sono stati meggiati. Cevennes *extra* 15|17 a fr. 44,50; Francia 2° ord. 11|13 a 41; 3° ord. 10|12 a 40; Piemonte 1° ord. 9|11, 11|13 da 43 a 43,50; 2° ord. 15|15 a 41,50; Giappone 1° ord. 13|15 a 41 a 42; 2° ord. 9|11 a 39 a 40; Brussa 1° ord. 13|15 a 41; 2° ord. 13|15 da 39 a 39,50; organzino Cevennes *extra* 22|24 a 50; id. 20|22 a 48; Piemonte 1° ord. 19|21-22|24 a 50; Italia 1° ord. 24|26 a 46,50; Brussa 1° ord. 19|20-19|21 a 45 a 46; 2° ordine 19|21 da 44 a 45; Broussa 2° ordine 28|22 a 44; trama Italia 1° ord. 24|26 a 46.

In sete del Giappone si è notato un leggero miglioramento nei prezzi. Oggiosa 1 1|2 a 42,50 — 1 1|2 a 43 — 2 9|11 a 42,50 — 1 1|2 13|15 a 1 1|2 a 2 11|13 da 41,50 a 42 — 2 10|12 11|13 da 41,50 a 41,75 — 1 1|2 a 2 13|15 da 41 a 41,50.

In sete cinesi si è quotato: China filatura Soy lun Silver anchor 9|11 fr. 47 — Tsatilées redevides Pegasus 2 fr. 38,50 — Buffalo G fr. 36 fr. 36,50 a 37 — id. Gold kiling (secondo organzino) fr. 32 a 32,50 — id. Double bleu elephant fr. 31,50 — id Choey kulin (in mare) fr. 31 — Minchew 1 1 2.

Petrolio.

Mercato più animato, con qualche più attiva richiesta stante l'aumento del consumo.

I prezzi, sempre più sostenuti subirono un altro leggero aumento.

A Genova petrolio Pennsylvania in cisterna da lire 20,50 a 20,75 al quintale — in cassette da lire 27,50 a 27,70 per cassa — Caucaso in cisterne 19,50 a 19,80 al quintale, in cassette L. 7,70 per cassa, il tutto soluto di dazio.

Sports

L'« Audax Italiano » e la sua prima gara di tiro a segno. — Ieri mattina, favorita da un tempo splendido, la Sezione romana dell' « Audax » effettuò la sua prima storica, riuscitissima in tutti i suoi particolari. Sei squadre forti di 8 ciclisti ciascuna partirono alle 7 precise da porta S. Giovanni per opposte direzioni. Giunsero alle 10,15 precise alla porta Bruzza di Albano. Nello stesso ogni dire fu l'arrivo dei ciclisti romani. Le squadre lungo la via si erano sensibilmente aumentate per essersi aggiunte ad esse i diversi ispettori che si erano scaglionati ne punti d'incrocio. Il ricevimento della Sezione di Roma e del direttore generale dell' « Audax » Costantino Pisani, aveva elaborato il programma-itinerario.

Alle squadre i signori Romanini, Crudellini, Bruni, Bolognesi, Giorgetti, Pisani Cesare.

Dopo questa marcia radio-convergente la carovana si recò al Poligono di tiro, ove era attesa dal direttore sig. Paulucci, del segretario sig. Bembo e dal sig. Domenico Paolucci, dei quali venne offerto un *vermouth d'onore*. Ecco i risultati della gara: Fratoni Ercole 1° premio, medaglia d'oro del Min. della guerra, p. 37; Bruni Umberto, 2°, orologio da bicicletta; Montefischi Renato, 3°, medaglia d'arg. e Pisani Costantino, 4°, id.; Dragoni, 5°, id.; Crudellini Alfredo, 6°, med. di bronzo; Compelle, 7°, med. di bronzo. Il sig. Carlo Arioli, che aveva guadagnato il 2° premio, cedette a favore dei colleghi, ponendosi fuori gara.

Al ristorante Voliani ebbe luogo ieri, alle 20,30, il banchetto dell' « Audax Italiano. »

Intervennero un centinaio circa di soci, nonchè i vari rappresentanti della stampa, ed alla fratta, fra la più schietta allegria, il signor Costantino Pisani, il segretario Montefischi ed altri, brindarono al migliore avvenire della simpatica Società ed al cav. Vito Pardo, che tanto si adoperò per essa.

In ultimo vennero distribuiti i premi ai vincitori ed i distintivi ai nuovi soci che superarono l'ardua prova di resistenza subita per conseguire il diploma di « Audax. »

Parirò per questi ultimi molto lirosamente il signor Scudiero Edoardo, ed alle 22,30 il banchetto ebbe termine.

L'Accademia Pessina si farà domani sera, martedì, nella Sala Pichetti (via del Bufalo) dalle 21 in poi. Programma degli assalti:

I. *Spada*: m. D'Amato e dilett. Machi — m. Coltro e dilett. Giovanni Pessina — m. Pedroca con m. Cicerone.

Sciabola: Dilett. Giov. Pessina con dilett. Valenti ni. *Spada*: m. cav. Francesco Pessina con m. Aurelio Greco.

II. *Spada*: m. Wilchen con m. Gandini — m. Inmorta con m. D'Aurienzo — m. Miglorini (della piazza di Roma) con m. Crerone.

Sciabola: m. cav. Pessina della Scuola Magistrale coi dilett. Salonna.

Spada: m. cav. F. Pessina con Revello.

Alla smarra il m. cav. Francesco Pessina.

Corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Milano, 16, ore 19,50. — Oggi quarta giornata della seconda riunione di autunno, molta gente all'Ippodromo di San Siro.

Sport ippici:

1ª corsa — pr. del Peso (corsa a vendere) — Lire 4500 — M. 1600 — Iscr. 7.

Corrono arrivano: Vivona arrivano (Rholandi, 2. Romana (R. Volta), 3. Flavia (Sineo), Varedo (del Sordo).

2ª corsa — pr. dei Cancelli — L. 1500 — M. 1000 — Iscr. 8.

Corrono 6. Arrivano 1. Verrocchio (Tenie), 2. Rondinella (R. Volta), 3. Andromeda (Boccoli).

3.a corsa — pr. del Dado. L. 2000. M. 1600. Iscr. 10. Corrono 8. Arrivano 1. Campidoglio (Rholand) favorito, 2. La Querca (R. Canilna), 3. Joskietta (S. Torinese).

4.a corsa — pr. d'Autanno — L. 5000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo — M. 2000 — Iscr. 25.

Corrono 7. Arrivano 1. Gay-a (Rholand), 2. The Oak (R. Canilna), 3. La Roma Sostra (R. Gerbido), Copchawkham (Cass.to De Betti s) Celmontana (Rholand).

5.a corsa — pr. del Noviziato (corsa di prep) — L. 3000 — M. 2000 — Iscr. 20.

Corrono tutti. Lo Quirino (march. Carocciolo), 2.o La Veine (Bocconi), 3.o Meliga da Tenuta (Gerbido).

6.a corsa — pr. Lainate (St. ch.) — L. 3000, di cui 400 al secondo — M. 4000 — Iscr. 12.

Corrono 5. Lo Sost (Ferrati), 2.o Kitten (Pette Ecurie), 3.o Alario (Ferrati).

Rassegna drammatica.

" L'albergo dei poveri ,, di M. Gorki.

L'albergo dei poveri è un tutte vetro convinto sinistro in cui Kostilew e sua moglie Wassilissa, accolgono una folla di sciagurati, vinsiero e abbruiti, ladri, assassini, comici ambulanti e sobili decadun; la più nera schiuma della società russa.

Fra un furto e una sbornia, essi politrisceno in quel'*asilo notturno*, mescolando al giuoco delle carte le chiacchiere di una speciale filosofia, che esprime ogni idea di riabilitazione, che chiama libertà la miseria, che odia il lavoro, mentre in un angolo muore, sfinita, fra il canto degli ubbriachi, Anna, la moglie del magnano Kirchtchi, la quale, per non obbedire, sia di Kostilew, viene a cacciarsi nella partita.

Fra quella sozzura sta per sciogliersi il dramma:

Wassika, ladro e figlio di ladro, un bello e forte giovane, spasimante di Natascia, la nipote per passione per la sorella di questa, Natascha, sevae pievinetta, crescinta fra gli orrori dell'*albergo*, in mezzo alla corruttela del luogo, già imbevuta del tristo scetticismo di quelle canaglie.

Ed ecco giungere uno sconosciuto, un vecchio senza nome, a cogliere l'ultimo sospiro della morente Anna, a persuadere il conico abbi come a lacerare il velo, a rimproverare al barone i suoi sarcasmi per Nastja, una prostituta sent mentale; e l'opera del vecchio, calmo e sereno, d'una evangelica semplicità mista a un materialismo fatto di rustrere e di dolori, sembra per un momento formare la scaturgine di una nuova e più giusta infezione.

Ma il dramma doveà far cadere d'un tratto il suo paziente lavoro di riabilitazione; Wassika uccide; Wassilissa che è stanco di le', che ama Natascha e non vuole che essa la batta più; ma la cattiva donna gli dice che si opporrà al suo amore e ch'egli dovrà finir la vita nella galera.

E' la maledizione.

Natascha, vinta dalle parole del vecchio, che la convince a redimere Wasjka e fargli buona la vita, si promette a lui, quando viene turbando il sordido Kostilow per bastonarla — Wasjka lo afferra pel collo, lo butta in terra ed esso muore nella caduta, mentre la polizia invade la stanzaccia, e Natacha, presa da un delirio incoerente e selvaggio, accusa Wasjka e dichiara essersi assieme accordati per far sparire Kostilew, incomodo ai loro amori — e li fa arrestare.

L'ultimo atto illumina l'ultima tristezza: il vecchio consolatore è fuggito, morto il padrone dell'albergo, in prigione gli amanti, Natacha all'ospedale, il magnano abbrutito, il vizio che ripiange e il lago. La compagnia, abbriaca, canta una volgare canzonaccia, intanto che il comico, disperato, si batte la testa contro il muro, svuotato la bozza e l'annunzio del suicidio giunge a istorbidare l'allegria degli sbornioni.

Così finisce il dramma — dire il terrettaio — quell'animale ha voluto guastarci perino la canzone!

Questa la tela del dramma, se si può chiamar tela e sa di comma può esser chiamato dramma; poichè l'*Albergo dei poveri* non ha nulla di quelle opere che Gorki, sfuggo alle classiche norme delle produzioni teatrali, e stringe in una cornice nera e luttuosa, tanti sanguli episodi di dolore e di abbrutimento; una visione tristissima che non può separare la folla.

Ma il pubblico di Roma, a differenza di quello di Bologna, ha acplaudito il lavoro. Certo si può discutere la concezione artistica del Gorki; non il suo genio.

Al di là dei suoi difetti, nelle figure che svestono dei nostri giornalisti ha ricamato attorno a quest'uomo, ora dipinto come un martire e un apostolo, ora come un vinto dalla vita, ora come un ribelle, ora come un giorno principe, un altro plebeo, sta e gigantaggia la sua audace d'un ingegno solitario e truto, che guarda e scolpisce, sa pure nel marmo nero, ma col tocco del maestro.

Verità e poesia, tragico e comico, pianto e fango, e comico e il terribile, e più le tinte fosche, che le sfumature delicate, Massimo Gorki pigha tutte queste cose e le butta in contrasto sulla scena, senza legarle, senza cercare di conciliare le une con le altre in un giorno, ma c'è tanta e così grande potenza di verità in questa rappresentazione, c'è tanto fuoco di realismo nella colorazione di quei personaggi, grandiosi nella loro triste bellezza, che non si può rimanere indifferenti a quel dramma non soddisfatto, sente pure attenagliata la sua attenzione verso la scena, che gli soffia un aere sbuffo di putridine nell'animo e gli dà una sgomento paroso di quella vita forte e terribile.

A chi, come noi, crede destinato il teatro a qualcosa di meglio e di più alto che non la figurazione feroce e la forma grossolana rappresentative delle brutture sociali, questo dramma non poteva piacere; al pubblico è piaciuto; egli ha spesso, d'altronde, di tali stranezze e la scuola della volgarità gli ha falsato il gusto, e le droghe artificiali gli hanno bruciato il palato.

Per questo han colpito le lamentazioni sentimentali della prost.tuta, le declamazioni violente del magnano, le immagini d'una fontana epoca felice del barone, la morte pietosa del consolatore, la tenue filosofia del vagabondo e gli sfoghi della torbida coscienza di Wass lissa.

Massimo Gorki ha impastato questi orribili colori alla rinfusa e ne ha cavato vigorose pennellate sul fondo nero e fumoso.

E l'effetto, se non buono, era impressionante; bastava; perchè oggi ci si ferma a questo.

Altri vorrà trovare in *Albergo dei poveri* una tesi politica, altri una semplice nuova forma d'arte; gli assolutisti non molti e carezzeranno ognuno la loro idea. Noi non troviamo nè l'una nè l'altra cosa, ma solo una deformazione grottesca e vera d'un'altra.

Non è detto però che non possa piacere, molto.

A. a.

Berlino, 16, ore 11,30 — Il debutto del tenore Banci al Teatro Nazionale col *R

sioni cittadine e varii influenti elettori di Collepardo e Fumone, pensi del mandamento.

Dopo la riunione fu inviato un augurale telegramma al gen. Spingardi, al comm. Zegretti e al Sindaco di Angoi, capoluogo del Collegio.

Albano Laziale, 16, ore 17. — (*Piero*). — L'Unione Radicale Laziale ha proclamato la candidatura del principe Sigismondo Borghese.

In memoria di prodi

Montelibretti, 16 — Il monumento ai caduti pur boldini è stato inaugurato stamane. Erano presenti il gen. Alfredo Baccarini, il cons. prov. ave. Aureli, parecchie Società istruttiche con bandiere, un treata bandiere, tre concerti ed oltre 3000 persone.

Il prefetto, il sindaco di Roma e numerose Associazioni di reduci hanno inviato adesioni.

Consegnando il monumento al Comune, l'ave. Aureli ha letto un telegramma di Achille Fazzari che fu uno dei combattenti a Montelibretti.

Indi Raffaello Giovagnoli ha pronunciato un bel discorso rammentando il glorioso episodio della battaglia di Montelibretti e sprenando lo nuova generazioni all'amore verso la patria.

Il dott. Galanti, a nome del Municipio, ha preso in consegna il monumento.

Infine, a nome di Terni, parlò il sergente Mezzetti.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri alle 16 il cortile di San Damaso era gremito da circa 4000 persone che parteciparono alle parrocchie di S. Maria Maggiore e S. Eusebio, accorse all'udienza pontificale del Papa.

Sotto l'orologio era stato eretto il trono, come si altre volte.

Pio X circondato dalla Corte, è stato accolto al suo apparire da grandi applausi e dal suono dell'inno pontificio.

Seduto sul trono ammise al bacio della mano i parroci di S. Maria Maggiore e di S. Eusebio, i componenti i Comitati parrocchiali ed alcune ragguardevoli persone.

Quindi Pio X, colla solita bonarietà, ha pronunciato un discorso, pigliando occasione dal Vangelo della giornata, e raccomandando specialmente la preghiera.

Dopo ciò il ricevimento aveva termine.

Il cardinale Merry del Val assisteva dalla loggia di Raffaello.

— E' caduto malato a Roma mons. Segesser, vicario generale di Lucerna.

— Il Papa ha inviato in dono a monsignor De Waal, rettore di S. Maria in Campo Santo, una medaglia d'oro per il libro pubblicato.

L'*Arcevire* di Bologni scrive:

E certo nella mente del Santo Padre si sopprimere i costi detti posti cardinalizi, ossia il diritto consuetudinario ad essere eletto Principe della S. Chiesa dopo aver esercitato certi posti, quali le segretarie di alcune congregazioni e le quattro nunziature di prima classe.

Pio X vuole, e ha a ragione, che l'alta dignità della porpora sia data a chi veramente ne sia degno e meritevole.

— Ieri il Papa ha ricevuto 60 giovanetto che avevano fatto la prima comunione e che erano state presentate alle stesse cerimonie.

Colle giovanette vi erano le suore ed alcuni monsignori. Le giovanette hanno offerto a Pio X un cesto di fiori.

Consacrazione episcopale. — Ieri mattina nel Collegio P. L. Americano ai Prati di Castello, S. E. il card. Merry del Val consacrava mons. Adolfo A. Novel, arcivescovo titolare di Memfima, coadiutore con diritto successione dell'arcivescovo di S. Domingo.

Il neo-vescovo era accompagnato all'altare dai vescovi assistenti mons. Bonzano e mons. Fumagalli che reggevano da cerimonieri i monsignori Giocci e Marcucci.

Alla cerimonia, che ebbe luogo nella splendida cappella del Collegio, assistevano gli alunni, parecchie signore ed i rappresentanti della stampa, cortesemente invitati.

In prima linea poi erano S. E. Don Eduardo, ministro plenipotenziario della Repubblica di S. Domingo presso la S. Sede, col consigliere della legazione conte Di Montalbo, il console della Repubblica cav. avv. Scotti, il console del Belgio signor Dolbeis, mons. Gaudi, segretario del Concistoriale, e mons. Singoni, vicario generale di Cuba.

Il pellegrinaggio romano al Santuario di Grottaferrata. — Promosso dalla Federazione Prima e dal Comitato Diocesano ebbe luogo ieri il pellegrinaggio romano al Santuario della Vergine in Grottaferrata in occasione del cinquantenario del dogma dell'Immacolata e del XXV anniversario della celebre Bolla.

Circa 800 persone si recarono colà da Roma con treni di Frascati e di Marino, a piedi, in bicicletta, in vettura e omnibus, e dai Castelli romani.

Il punto di riunione era la Croce dell'Olmata, dove alle 10,30, mons. Radini-Tedeschi pronunciò un discorso sugli scopi del pellegrinaggio. Fu applaudito.

Dopo il discorso si ordinò il cortèo, diretto dal cav. Gross-Gondi. Era così composto:

Giovanetti dell'Oratorio dell'Immacolat; gruppi di signore, i presidenti delle Società federate e dei Comitati parrocchiali portanti croce; i rappresentanti delle Società cattoliche, dei Comitati parrocchiali, dei Direttori, delle Confraternite romane della Morte e del Sacramento in S. Maria in Via, i consigli dell'Ostrizio di *Tata Giovanni*, del Circolo di S. Sebastiano in Castel Gandolfo e del Ricreatorio *Marcantonio Borghese*.

Seguivano quindi, vestiti di rosso, il card. Cassetta, il quale era accompagnato dai monsignori Morabini economo pontificio, e Merry del Val, cameriere segreto; Carlo Ingami, monsig. Lauzeschi arciv. tit. di Iconio, Rigg, prefetto delle cerimonie pontificie.

Da ultimo venivano stendardi e bandiere, e cioè lo stendardo per i pellegrinaggi internazionali italiani in terra Santa, le bandiere dei Comitati parrocchiali di S. Pietro, S. Lorenzo in Damaso, S. Rocco, S. Angelo in Pescheria e S. Tommaso in Parione, dei Circoli dell'Immacolata, S. Pietro, S. M. Maddalena, Pellegrino di S. Lorenzo in Damaso, Tiberina, Torquato Tasso, S. Luigi di Castel Gandolfo, dell'Ass. Artistico-operaia, di S. Gioacchino, dell'Unione Antimassonica, della Lega Cattolica del Lavoro, della Pia Unione del Buon Consiglio, della Congregazione del Sacro Cuore della Gioventù Cattolica.

Nel cortèo notammo i monsignori Giannuzzi, Casciolo, Ugolini, il padre Bonafede parroco di S. Benedetto, i comm. Perrichetti, pres. della Federazione Romana Arbrosini, Alvisio, il conte Gnoli dei cavalieri di Malta, il barone Bilguer, il conte Macchi, gli ing. Marzanti, Ugumi, i cav. Ponsi, Feliciu, Pierantoni, Maraschi P.F., Anedi, gli avv. Caldara, Bonfigli.

Il cortèo, salmodiando, si avviò per l'Olmata alla Badia greca.

Sostò presso la Badiuca, detto del Paradiso, i pellegrini furono ricevuti dal padre abate Pellegrini in abito pontificale e dai monaci in abito corale.

Il padre abate pronunciò un discorso dando il saluto ai pellegrini, che, assunti il card. Cassetta, gli abiti pontificali, celebrò la messa all'altare improvvisato sotto alla fontana liturgica.

Durante la messa i giovanetti dell'Oratorio dell'Immacolata si esibirono in concerto di *Tata Giovanni* alternavano canti e melodie.

Il card. Cassetta impartì la benedizione papale; monsignor Marcolini lesse il *Breve* pontificio con la concessione dell'indulgenza.

I pellegrini visitarono poi la chiesa salmodiando.

Alle 13, nel grande cortile detto di S. Nilo, adobbato con bandiere e festoni di verde, ebbe luogo il pranzo di circa 350 coperti, servito dagli stessi monaci.

Alla tavola d'onore sedevano il card. Cassetta, l'arcivescovo Lazzarechi, il padre abate Pellegrini, i monsignori Radini-Tedeschi, Marcolini, Ugolini, il comm. Perrichetti, il conte Macchi, il comm. Gnoli e il sig. Valentini, il. di sindaco di Grottaferrata.

Le signore presero posto in una tavola separata.

Pronunciarono discorsi e brindisi inviarono parecchi colleg. Pietro Bernardini dell'*Osservatore Romano*, il comm. Perrichetti, il signor Bosini, il cav. Gross-Gondi, l'avv. Pierantoni, e il. di sindaco sig. Valentini.

Dopo ieri i telegrammi di adesione, fra i quali quello delle ass. catt. di Tivoli, venne spedito un telegramma al Papa, firmato anche dal. di sindaco.

Alle 17, il cortèo sportivo « La giovane Roma » segnalò da sorse solistiche e podistiche, per cui il Municipio, con nobile pensiero, aveva stabilito quattro premi in medaglie d'argento dorate.

Nelle corse solistiche, dopo due batterie, nella decisiva arrivarono 1.o Micoi, 2.o Lanza, 3.o Encaventura. Nelle podistiche arrivarono 1.o Juvarra, 2.o Buonaventura, 3.o Moro.

Il servizio di P. S. fu lodevolmente diretto dal delegato Serao e dal maresciallo dei RR. CC. Pacuna.

I consuntivi — Sono stati pubblicati dall'Annm. Mile i consuntivi per gli esercizi 1903 e 1904.

Si riassummono nelle seguenti cifre:

Esercizio 1900.

Entrata accertata		L. 33,322,116.57
Uscita		» 32,209,569.21
Avanzo disponibile al 31 dic. 1900		L. 112,547.36
Residui attivi		L. 9,024,591.51
Residui passivi		» 8,197,713.09
Eccedenza attiva		L. 826,841.52

Esercizio 1901.

Entrata accertata		L. 33,258,203.16
Uscita		» 33,238,197.44
Avanzo disponibile al 31 dic. 1901		L. 20,005.72
Residui attivi		L. 6,546,901.03
Residui passivi		» 5,991,291.11
Eccedenza attiva		L. 554,709.92

In casa Giani. — L'ottimo cav. Giani, presidente del Comitato per la via Flaminia, ha voluto ieri adunare nel suo elegante villino alcuni amici e quasi cooperatori per la trasformazione della linea tramviaria, allo scopo di festeggiare il lieto avvenimento.

La sua signora fece squisitamente gli onori di casa: Centinaia di doni, con scherzo sentimento alcuni non meno numerosi e tra un bicchiere di *champagne* e l'altro si brindò allegramente all'avvenire del quartiere Flaminio.

Nozze. — Ieri, il cav. uff. Giacomo Coretti in Campadoglio, unirà in matrimonio il sig. Nicola Nicolai e la signorina Fausta Salvatori.

Testimoni del. sposo furono Gallippi e Luigi Francescbini, l'ave. Spolverini e il signor Tommaso Cherubini.

Gli sposi, dopo la funzione alla chiesa della Minerva, si recarono al risterante Veliani, ove ebbe luogo un sontuoso pranzo.

Alle 3 partirono per Venitmiglia.

Auguri e felicitazioni.

Esercitazioni di tiro. — Nei giorni 20 e 21 corrente la 1ª brigata del 3° reggimento artiglieria da fortezza eseguirà alcuni tiri a proiettile scoppiante dai forti Braschi e Boccea. La zona pericolosa è delimitata ad ovest dal fosso della Giulera, a sud dalla via Aurelia Nuova, ad est dalla linea dei forti e dalla strada del Pecoreccio, a nord dalla retta immaginaria che, partendo dalla strada del Pdecchio all'altezza del Casale di Primavalle, congiunge il Casale di Torre Vecchia con quello della Porcareccia.

Nelle suddette località, dichiarate pericolose dall'autorità militare, sarà a tutti vietato il passaggio durante i tiri, ed apposite vedette di militari sorvegi eranno acchè questa disposizione sia rigorosamente rispettata.

Saranno inoltre inviati speciali Bandi ai quali non visibili nelle seguenti località: forte Braschi, forte Boccea, Casale di Porcareccia, Casale di Torre Vecchia, Torre dell'Acqua Fredda, e nella Regione delle P..ntanelle.

A tire ultimato saranno ritirate le v.dette ed abbassati i bandieroni e questo servirà per indicare che la zona è libera per il transito.

In massima i tiri avranno principio dopo le ore 10, termine prima delle ore 16.

Comizio agrario di Roma. — Il Comitato per la Federazione delle istituzioni agricole di Lazio ci comunica:

Per corrispondere al desiderio di alcuni Enti agrari invitati ad aderire in massima alla proposta Federazione delle associazioni ed istituzioni agrarie della Provincia di Roma, il Presidente ha stabilito che il termine alla presentazione della adesione di massima ed invio delle tratte dell'Ente agrario che desidera federarsi è prorogato a tutto il 25 corr. essendo negli intendimenti del Comitato promotore di riunire l'assemblea degli aderenti nella prima decade di novembre prossimo.

Dirigere le adesioni al Comizio di Roma, piazza S. Stefano del Cacco 26.

Comitato per il miglioramento del Porta Pia — Il Comitato per il miglioramento del quartiere di Porta Pia prepara delle gare per quella sera che saranno inoltre in breve coll'estrazione di una tombola. Avverte che la premibizione dei vincitori delle gare del 2 ottobre avrà luogo irrevocabilmente il 23 corr., dando ai primi tre il premio di gara e agli altri tre il secondo.

Il presidente del Comitato è sempre l'on. Santini.

Congresso degli stenografi — In causa dell'imminente delle sedute generali, il secondo congresso nazionale degli stenografi Gabelsberger-Noe, che doveva aver luogo alla fine del mese corr., è stato rinviato ad altra epoca da fissarsi tra breve.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede del Comitato in v.a Modena 50.

Vendita di oggetti — Alla stazione di Termini, oggi, domani e dopo domani, dalle 9 alle 12, nel salone sotto l'orologio si vendono all'asta pubblica le merci abbandonate e gli oggetti rinvenuti sulle ferrovie Meridionali.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

Una dimostrazione operaia. — Malgrado il tempo inclemente Questura vero le 14 circa una cinquantina di muratori si riunirono fuori Porta S. Paolo per portare una corona a Campo Verano sulla tomba del compagno Salvi, morto sotto una frana nei lavori del collettore.

I delegati Viani, Peralee e Livinali avvertirono i dimostranti che per ragioni di ordine pubblico non avrebbero potuto attraversare la città.

I muratori però ingrossati da una squadra di carrettieri, si diressero con altre 5 corone, giunte in ritardo, per la via Merinarata.

All'angolo di via Galvani un cordone di carabinieri scoiese la colonna e all'angolo della via Salaria i dimostranti con le vetture furono lasciati passare a piccoli gruppi alla distanza di 10 minuti.

Erano presenti Salvadori e Mohen della Camera del Lavoro e i parenti dell'estinto.

Il cortèo per quanto sparpagliato per via della Salaria, della Cannaiuzze, pel Foro Romano, via Cavour, via Giovanni Lanza, P. Vittorio Emanuele, P. Guglielmo Pepe, giunse al Verano ove parlò Mochen della Camera del Lavoro.

I cavi ferimenti di ieri. — Ieri, verso le 19, i coniugi Enrico Lupacchini, d'anni 29, da Roma, e Pasqua Gentili, d'anni 22, da Castel Diori (Aquila), facevano ritorno alla propria abitazione in via Benedetto 4, dopo aver passato allegramente la giornata in una osteria fuori porta Salaria.

Giunti presso la porta Salaria i coniugi videro un giovanotto trentenne il quale perquoteva bestialmente una donna.

La Gentili rivolgendosi al marito disse:

— Povera donna, guarda come la percuote, que l'uomo è una bestia.

Queste parole furono udite dallo sconosciuto il quale rivolse i suoi furori contro la Gentili somministrandole dei formidabili pugni sulla faccia.

Intervenuto il Lupacchini lo sconosciuto estratto un coltello gli vibrò un tremendo colpo al torace, dandosi poscia alla fuga.

Il Lupacchini e la Gentili furono alla Consolazione dove i sanitari ne giudicarono il guarire per 15 giorni e giudicarono l'altra guaribile in 15 giorni con riserva.

— Da parecchio tempo esistevano vecchi rancori tra l'ombrellaio Alberto Scarabei, di a. 26, e Fabiano De Gregorio, di a. 30, aquilano.

Iersera al vicolo della Baldiuna essi, che erano in compagnia di alcuni amici, vennero a questione per certe parole male interpretate.

Il De Gregorio, messo mano al coltello, vibrò un colpo all'avversario e lo ferì gravemente all'addome, quindi fuggì.

Il Bernabei si recò alla stazione dei CC. RR. di fuori porta Trionfale, e il maresciallo Luisolo lo fece accompagnare dai militi Faccenda e Cartasegna a S. Sporito, dove fu giudicato guaribile in 30 giorni con riserva.

Morte misteriosa. — Ieri mattina, alle 8,30, giunse da Valeriucola certa Peolina Fantozzi, d'a. 24, che con una bambina di 13 giorni veniva a Roma a raggiungere lo sposo, Ilugo Giovanni, che lavora fuori la Porta Trionfale.

Mentre la Fantozzi passava per via Sforza la bambina cessò improvvisamente di vivere.

La madre portò alla stessa il cadaverino all'ospedale della Consolazione ove però i sanitari non seppero a che attribuire la morte repentina.

L'arresto di un accoltellatore. — L'agente di P. S. Bradini e certo Nocero, domestico, arrestarono ieri in vettura Nicola Di Nunzo, detto *Port Artur*, d'ana. 34, da Buonanotte, autore del grave ferimento in persona dell'erbivendolo Goffredo De Luca, d'anni 33, romano, avvenuto l'altra notte in via Goito in seguito ad una questione sorta sulla guerra russo-giapponese.

Teatri di Roma

La stagione lirica all'Adriano

Gli abbonamenti al teatro Adriano procedono benissimo, tanto che continuando di questo passo l'impresa sarà costretta a chiudersi prima dell'epoca fissata.

E già un gran successo questo per l'impresa, che ha saputo fin d'ora accattivarsi il favore del pubblico.

Un attrattivo promesso dall'eccezionale cartello, i modici prezzi d'abbonamento, la praticità degli abbonamenti non personali hanno ottenuto così il risultato di cui erano degni.

Domani, inizio con ò indice e garanzia del successo finale.

Costanzi — Di nostro pubblico, al disopra dei drammi sociali e delle produzioni realiste, preferisce la rappresentazione di quei grandi momenti gloriosi che costituirono il periodo della nostra epopea nazionale.

Ecco perchè *Goffredo Mameli* ha avuto un'altra lunga serie di belle serate in una recente ripresa.

Stasera si dà l'*Albergo dei poveri*, il potente e tragico dramma di Massimo Gorki che ha così incontrato il gusto del pubblico.

Martelli — *Nella sull'ombra*, di E. A. Butti, uno dei più originali e innovanti drammi moderni, nuovissimo per Roma.

Adriano. — Ieri per le due rappresentazioni il teatro era affollatissimo.

Riscosse speciali applausi la pantomima « Musolino. »

Stasera programma attraenti sa mo, coi partecipazione di tutti i migliori artisti della Compagnia. Si darà la 4.a replica della pantamima « Musolino », col debutto del noto primo ballerino Alfredo Bianchfiori, assente da Roma da 14 anni, il quale prenderà parte nel ballabile della pantomima, eseguendo delle variazioni di sua creazione.

Nazionale — Ieri colorosi applausi alla « Marmotta » e alla « Principessa di Bagdad » da parte del pubblico, che affollava il teatro.

Stasera « La moglie ideale. »

Quirino. — Ieri, gli artisti e l'orchestra nell' « Ernani » e nella « Norma » riscossero vive approvazioni dal pubblico che riempiva il popolare teatro.

Stasera ultima replica della « Norma » e serata di onore della signora Adele Antinori.

Manzoni. — Ieri due pienoni e applausi vivi a tutti gli artisti.

Stasera replica del « Goffredo Mameli ».

Quanto prima serata di Dilo Lombardi.

Nuovo. — Stasera il dramma in 4 atti di Salvestri, « Astarotte ». *Vice-Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *L'Albergo dei poveri*, ore 21.
Adriano — Ultime repliche Galli e Mancini, ore 21.
Nazionale — *La Moglie ideale*, ore 21.
Quirino — *Norma*, ore 21.
Manzoni — *Goffredo Mameli*, ore 21.
Metastasio — *Miss Helyett*, ore 21.
Nuovo - *Astarotte*, ore 21.

Teatrino moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme n. 64-67. Sulle 16 1/2 in poi. — *Il Barbiere di Siviglia* a colori in 7 quadri con accompagnamento di orchestra. *Giovanissimi* (grammofono e cinematografo).

Quadrupla - Escdra di Termini N. 46-56 — *Il Barbiere di Siviglia*, spettacolare riproduzione a colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima scena finale.
Prezzi normali.

A proteggere la pelle delicata del viso e delle mani dalle fastidiose irritazioni causate da
FREDDO e VENTO
le Signore adoperano sempre la squisitissima
CREMA VENUS BERTELLI
prodotto che ha vittoriosamente raggiunto la più alta efficacia e perfezione nel mantenere la
pelle fresca e morbida
Vasetti da L. 1.50 e 2.75 da tutti i Profumieri e Parrucchieri.

Di una finezza insuperabile è pure la
VELLUTINA VENUS BERTELLI
che le Signore, in particolar modo, preferiscono ad ogni altra cipria oggidì in commercio.
L. 2 la scatola da tutti i Profumieri e Parrucchieri e dalla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

SOCIETA' ANONIMA
delle miniere di Montecatini
Sede in Roma.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella Sede sociale Piazza SS. Apostoli 49, pel giorno di lunedì 31 ottobre alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Rapporto del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2. Bilancio dell'Esercizio 1903-1904 e deliberazioni relative.
3. Determinazione della retribuzione fissa pel Consiglio e di quella dei Sindaci per l'Esercizio 1904-1905.
4. Nomina di Sei Amministratori.
5. Nomina di cinque Sindaci effett vi e di due supplenti.

In mancanza del numero legale, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno 5 novembre alle ore 15 nello stesso luogo.

Avvertenze.

Ogni azione da diritto ad un voto.

Gli Azionisti presenti alla seconda riunione dovranno legalmente qualunque sia il numero delle azioni che possiedono e rappresentano.

Per poter prendere parte all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare i loro titoli almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea, e così a tutto il 25 corrente:

» ROMA presso il *Credito Italiano*
» MILANO » » »
» GENOVA » » »
» FIRENZE » » »
» PARIGI presso il *Comptoir National d'Escompte de Paris*.

Roma, 15 ottobre 1904.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Princess Irene* parte il 27 ottobre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leopold Filì a Genova.

Ultime Notizie

Omaggi al Re.

(S) **Racconigi**, 16. — Stamane alle 11.20 i componenti oltre settanta Società sportive ciclistiche ed automobilistiche sono affluite dinanzi a S. M. il Re nel piazzale interno del Castello, dopo aver percorso i viali ombrosi del parco e le rive del lago al suono di varie fanfare ciclistiche.

La sfilata, rimarchevolissima per l'ordine e per la varietà dei costumi delle diverse Società, produceva uno splendido effetto.

Terminato lo sfilamento il Re ha chiamato a sè i presidenti delle associazioni ed i consoli del *Touring* ed ha espresso loro il suo vivo compiacimento per la splendida riuscita della festa.

Gli è stato presentato un magnifico *album* artisticamente miniato ed un distintivo-ricordo in oro.

La città è ogi animatissima per la presenza di oltre duemila cinquecento ciclisti, fra cui moltissime signore.

Il sindaco il Prefetto di Torino, comm. Gasparini, invitato a pranzo dal Re.

(S) **Racconigi**, 16. Stasera al Castello Reale vi è stato un pranzo ufficiale, al finale sono intervenute le autorità civili e militari delle provincie di Cuneo e di Torino, una rappresentanza degli ufficiali del presidio ed il sindaco Cerina-Mayneri, al quale S. M. il Re ha espresso il suo vivo compiacimento per le riuscitissime feste.

S. M. il Re ha fatto consegnare al sindaco la somma di lire 2760 da ripartirsi fra le Società e soldati cittadini e alla Congregazione di carità.

Riunioni dell'Estrema Sinistra.

I socialisti.

Ieri mattina il gruppo parlamentare socialista si riunirà in una sala di Montecitorio, in adunanza preparatoria, per deliberare sul contegno da tenere nella riunione plenaria dell'Estrema Sinistra, indetta per il pomeriggio.

Gl'interventi erano ventuno, tra i quali Ferri, Turati, Bissolati Costa, ecc. Presiedeva Costa.

Prima che abbia inizio la discussione, i giornali domandano, in seguito al deliberato della Direzione del Partito, a proposito dei gruppi autonomi milanesi, egli dovessero considerarsi ancora apparitenente al partito o ne fosse escluso.

Nacque breve discussione, chiusa coll'approvazione di un ordine del giorno Frampolini, col quale si dichiara che in caso di Milano fu motivato da ragioni d'indole locale e non precisamente e quindi nessuno scomunicato, nessuno escluso dal partito!

Si apri poi la discussione sulla questione per la quale è stata convocata in seduta, cioè sul deciso di incaricare gli on. Costa e Bissolati di formulare una dichiarazione, da presentarsi dallo stesso Costa nella riunione plenaria dell'Estrema, colla quale si riconosce che, avendo l'Estrema Sinistra dimostrato più di quel che voleva, cioè la convocazione dei Comizi invece che la semplice riconvocazione della Camera che si domandava, si ritiene opportuno lasciare a ciascun gruppo piena libertà di condotta.

Si iniziò quindi la discussione, che venne poi continuata dopo la riunione plenaria, sulla questione politica generale, cioè sui metodi da tenersi nella prossima lotta elettorale.

I repubblicani.

Nel pomeriggio si adunò il gruppo parlamentare repubblicano, presenti 13 deputati — due aderenti.

Presiedeva l'on. Del Balzo.

Fecero accettare un ideo dell'on. Pellegrini, cioè accordarsi coi socialisti per formulare l'ordine del giorno sulla riunione dell'Estrema.

Fu poi incaricato di parlare, a nome del gruppo, l'on. Pellegrini.

Riunione plenaria.

Alle ore 16 1/2 vi fu l'adunanza plenaria dell'estrema sinistra, presenti 65 deputati: 20 socialisti, 15 repubblicani, 10 radicali. Presiedeva l'on. Costa.

L'on. Alessio pei radicali, comunicò l'ordine del giorno votato sabato, e l'on. Pellegrini pei repubblicani ripetè le dichiarazioni concretate nella riunione di Firenze.

L'on. Costa, alla sua volta, lesse le dichiarazioni del gruppo socialista e propose un ordine del giorno, che dopo lunga discussione, e durante la quale i rappresentanti dei tre gruppi pallegiarono la propria responsabilità della scissura, venne approvata ad unanimità la seguente risoluzione:

« L'Estrema Sinistra, presa atto del rifiuto opposto dalla Presidenza della Camera alla sua domanda di convocazione, proclama in via di massima, doversi rivendicare alla Camera stessa il diritto, durante la sessione, di riconvocarsi su domanda di un determinato numero di deputati ».

La famosa e clamorosa iniziativa non poteva finire in modo più mistero.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti conferì con i ministri Tedesco, Luzzatti, Rosadi, Mirabelli e Pedotti e col Presidente della Corte dei Conti senatore Finali.

Ricevette poi i prefetti di Perugia comm. Dallari, di Catania comm. Bollenghi, di Macerata, comm. Bacco e di Napoli comm. Caracciolo di Sarno.

Il Consiglio dei ministri è convocato per questa mattina alle 10.

Sono stati scielti i Consigli comunali di Poggibonsi (Siena), e Acquafredda (Brescia) e nominati rispettivamente Commissari il dott. Francesco D'Alma e dottor Cesare Perini.

Ministero Esteri.

Le scuole italiane a Salonicco.

Salonicco, 16 — Le scuole italiane sono state riaperte con un notevole aumento nel numero degli iscritti.

La colonia italiana concorre con slancio ed una sottoscrizione per l'ampliamento dei locali della scuola tecnica commerciale.

Ministero Finanze.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Il Consiglio di amministrazione della Società per gli Impiegati d'ordine del Ministero delle Finanze: Vista la pubblicazione fatta sul *Giornale d'Italia* nel N. 290 circa il trattamento che si afferma esistente nel personale d'ordine del Ministero in conseguenza di recenti nomine, mentre constata che siffatta notizia non corrisponde affatto alla verità, tiene a dare pubblica smentita.

LL. EE. il Ministro e il Sotto Segretario di Stato per l'efficace interessamento finora spiegato in favore della classe e fa voti perchè tale benevolenza non abbia mai a cessare ».

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri il sotto-segretario di Stato on. Morelli-Gualtierotti ricevette i nuovi capi di servizio, secondo il nuovo organico, i quali presero possesso dei rispettivi uffici.

« Ton. sotto-segretario di Stato rivolse a tutti cortesi parole, augurando che il nuovo assetto dell'amministrazione risponda al buon andamento del servizio.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore del LL. PP.

Il Cons. Sup. del LL. PP. ha dato parere sui seguenti affari:

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un carcere in Lanciano (Potenza).

Id. id. utilità per la costruzione di un edificio scolastico in Poggiardo (Lecce).

Id. id. per costruzione di una nuova piazza in San Piero di Cavezzo (Genezzano).

Id. id. per conduttura d'acqua potabile nel Comune di Spaccaforno (Siracusa).

Id. id. per un edificio scolastico in Selva, frazione di Molinella (Bologna).

Id. id. per la formazione di una piazzetta a Cagliari.

Id. id. per la conduttura dell'acqua potabile in Carlino (Aquila).

Progetto esecutivo modificato per la costruzione del terzo tronco della provinciale 74 (Campobasso).

Id. del primo tronco della strada interprovinciale 117 (Potenza).

Id. di costruzione del primo tratto della seconda diramazione della provinciale 73 (Campobasso).

Domanda del Comune di San Paolino di sussidio straordinario per sistemazione dell'obbligatoria per Montefalcone (Avellino).

Ricorso del Comune di Rota Greca contro il Consorzio per la sistemazione della comunale dalla stazione di Tolfano Lavatrice a S. Giacomo, frazione di Corneto (Cosenza).

Ricorso del Comune di Roma circa il Consorzio per la sistemazione della strada Ruba (Udine).

Fornitura dei materiali di armamento per le stazioni di Domodossola, Varzo ed Iselle della linea Domodossola-Iselle.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha emesso, tra gli altri, i seguenti progetti di opere pubbliche:

Sistemazione dei cunicoli servestanti alla galleria di Marcellinara (linea S. Eufemia-Catanzaro).

Deviazione di un tratto del borgone San Martino nel tronco Marcellinara Settiviganno della ferrovia S. Eufemia-Catanzaro.

Sistemazione dell'argine destro del torrente Savena dalla confluenza del canale di Gandazzolo a un alle sbocco in Reno, in Comune di Bariscella (Bologna).

Difesa con buzzoni di un tratto lungo m. 180 della sponda sinistra del Taro, inferiormente allo sbocco dei fari morti, alla fronte Moronti in Comune di San Secondo Parmense (Parma).

Prolungamento della difesa alla sponda destra del Po di fronte all'argine dei Fradelli e per l'impianto di un nuovo tratto di difesa sulla fronte Barattiera in territorio di Rottefreno (Piacenza).

Ripristino e difesa di sponda nel tratto d'argine destro di Panaro alla tratta Tenuti in Comune di Ravarino (Modena).

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando partirà stasera, alle 23,45 per Venezia

Graduatoria del concorso per titoli a tre posti di professore reggente di stenografia maestro navale e telegrafia marittima nei RR. Istituti nauti ci.

1° Graduatoria: Casaregoia Salvatore; Denaro Francesco; Baroni Edemnio.

2° Graduatoria: Manca Francesco, Caltabiano Francesco, D. Stefano Giacomo, Schiappacasse Lazzaro, Cirardi Luigi, Bisetto Giuvenpe.

Graduatoria del concorso per titoli alla cattedra di computisteria nella R. Scuola tecnica Buonarroti di Roma.

Prinzivalli cav. Gaetano, Tripputi Nicola, Costa Elisio, Nasuti Nicola, Rimini Cesare, Del Ventesimo Ottavio, Guattari Enrico.

La Commissione ha proposto il prof. Prinzivalli perchè più anziano nel servizio.

Sono stati dichiarati vincitori del concorso a cattedre di canto nelle scuole normali:

Per le scuole maschili: Corso Enrico; Balladori Angelo; Terranova Salvatore; Lenzi Francesco; Morvilli Ludo.

Per le scuole femminili: Bald oni Giovannina; Iamigina.

E' stato dichiarato vincitore del concorso alla cattedra di scienze fis che e naturali nella R. scuola normale femminile di Firenze il concorrente dott. Antonio Colezza.

Ministero Marina.

L'applicato di porto di 1ª classe Bartolomeo Chiezza è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute.

Il capitano medico Dante Vaia inbarcherà a Genova sul piroscafo « Duchessa di Genova » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione. Dal 26 ottobre al 6 novembre avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali del corpo di commissariato militare marittimo.

Maggior Pietro Michel del Comando marittimo Taranto al Deposito Corpo R. Equipaggi Venezia.

Maggiore Bruno Cesarini del Deposito Corpo R. Equipaggi Venezia a relatore Direzione di Sanità Venezia.

Maggiore Pirro Sensini da relatore Direzione di Sanità Venezia al comando militare marittimo Taranto.

Capitano Leopoldo Marraglia dalla Direzione di Commissariato Taranto alla Direzione di Commissariato Napoli, e contemporaneamente trasferito dal 1° al 2° Dipartimento.

Tenente Carmine Filisi dalla Direzione di Commissariato Napoli al Deposito Corpo R. Equipaggi Taranto.

Id. Gaetano Accettulli dalla « Agordat » alla Direzione di Commissariato Taranto.

Riccardo De Marino dalla Direzione Artiglieria ed Armamenti di Taranto sull' « Agordat ».

Id. Giorgio Guidoni dal Deposito Corpo R. Equipaggi Taranto alla Direzione Artiglieria ed Armamenti Taranto.

L' « Erdano » è partita da Napoli — la torpedi niera 125 è partita da Siracusa e giunta a Taranto — la « Partenope » è giunta a Gaeta — la « Pegano » è giunta a Napoli — il Rimerchiatore 24 è partito da Anzio — le torpediniere 147 e 149 sono giunte a Taranto — la « G. Alberti », la « G. Garibaldi » e la Bausa sono partite da Gaeta — la Betta 5 è partita da Livorno e l' « Agordat » è partita da Gaeta.

Per gli esami.

Gli esami per l'ammissione alla carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della Marina, che dovevano aver luogo il 26 corr. sono stati rimandati al 1° dicembre.

Informazioni estere

Nell'Uruguay.

(S) **Montevideo**16. — La Camera dei deputati ed il Senato si sono riuniti stamattie in assemblea generale ed hanno approvato le basi della pace firmata fra il Governo ed i rivoluzionari.

Per solennizare questa ratifica sono stati incendiati fuochi artificiali; la popolazione è in preda a vera gioia e il Presidente della Repubblica è stato vivamente acclamato.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 9 al dì 15 ottobre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	145 —
Buoi e vacche da orba	»	130 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	120 —	130 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	180 —
Suini della Provincia Romana	»	128 —	130 —
Abbacchi di media stagione	»	170 —	180 —
Prosciutti romani extra dazio	quint.	280 —	285 —
Prosciutti di montagna	»	260 —	265 —
Ventresche	»	140 —	145 —
Guanciali	»	160 —	165 —
Lardo	»	160 —	165 —
Strutto romano extra dazio	»	140 —	145 —
Strutto d'America	»	130 —	135 —
Lardo (secondoli pez

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione)

CAPITOLO I.

La carrozza, fermatasi improvvisamente, interruppe il corso dei pensieri del dottore Usting, e due uomini, scesi dal legno, pagato il cocchiere, usciti un bel tratto fuori di Porta Piotrkow, s'inoltrarono subito in una stradetta di campagna, della solenne oscurità della notte.

Il cielo pareva oscurarsi: poche stelle ancora brillavano nel cupo azzurro quasi nero, ed un vento leggero di tramontana sembrava recare il presagio d'un imminente uragano.

Mentre camminava accanto al Therens, il dottore Vladimiro, anche nella cupa oscurità della notte, rivedeva i luoghi: la gran villa e gli strani fabbricati del parco della temuta Circassa, lontano non più di due verste da San Nicola; rivedeva i luoghi severamente solitarii, ed un'ansia folle lo conquideva, l'opprimeva....

Il signor Therens, che fantasticava di ricchezze favolose, si svegliò ad un tratto come da un sogno, e si fermò un istante per mormorare al suo compagno:

— Gireremo in largo il Borgo: nessuno i muri di San Nicola hanno da udire i nostri passi. - E continuarono il loro cammino nel buio da lupi; passarono dietro al castello degli Hoendorf, per sentieri aspri e tortuosi, fin che attraversato un boschetto di querce, giunsero alla portiera di un alto muro di cinta, a tergo della gran Villa di Anna Therein-Yorika, sul limitare dell'ampio parco misterioso.

Ad una torre lontana squillarono, tarde e gravi, le due del mattino.

Suo malgrado il signor Thegens fremette, mentre mormorava all'orecchio del'dottore Usting:

— Siamo giunti..., possiamo principiare.... E dire che ci sarebbe tanto facile entrare con tutte le chiavi che ho in tasca! Ma la finzione, capisco...

— Silenzio ! gl' impose l' Usting. I cani non ci sono più ?

— No: una cagna, la feroce Yole, l'ho avvelenata venti giorni sono; il mastino Polak ho procurato di farlo mandare in cura a...

— Silenzio, ripeto. Bastava che ti dicessi no, capisci ? Tieni questa borsa: io tolgo i ferri; hai pronte le rivoltelle?

Sì.... e Therens avrebbe voluto continuare, a bassa voce, in un chiacchierio senza fine, perchè un' eccitazione nervosa fatta d' ansia e di sgomento lo eccitava irresistibile.

Il giovine dottor Vladimiro tolse dalla valigetta una lucicante verrina, e la puntò nell'uscio del muro di cinta, nel segno preciso indicatogli dal compagno. Pochi giri silenziosi, un buco, due colpi di seghetta, una mano passò all' interno, tolse la stanghetta, e la porticina lasciò passare i due nel giardino, al limitare del gran parco.

Un lampo abbarbagliò cielo e terra, e caddero i primi goccioloni sferzando.

Così furono aperte, in pochi momenti, altre tre porte al pian terreno della palazzina, e il dottore Usting ed il signor Therens entrarono finalmente in una ricchissima sala da pranzo.

Quegli aveva accesa una potente lanternina cieca, e si dirigeva là, nell'angolo, presso una pesante fortiera di broccato, dove, massiccio nel suo formidabile involucro d'acciaio, splendeva un magnifico forziere.

Therens, anelante, seguì il compagno e gli si arrestò accanto, vinto da un folle sgomento, in quell' ora suprema, senza nemmeno udire che l'Usting, imperiosamente gl' ingiungeva di porgergli la borsa, i ferri....

Il giovine dottore, singolarmente calmo, non aveva un tremito solo alle mani: con l' indice teso della mano destra fece giocare il segreto e compose la parola misteriosa che doveva aprire la potente Cassa-forte: la parola « Zebaoth. » Poi dalla borsa tolse alcune piccole chiavi straniss ime, ritorte, pesanti come leve; le serrature mossero benigne scorrendo con leggeri cigoli, musica soave ed insieme spaventosa per i due avventurieri, una stridore metallico aspro, e i due sportelli pesanti si spalancarono sulla felicità di meravigliosi tesori.

Per poco i due uomini non caddero ginocchioni adorando.

Al bianco chiarore della lampada cieca, sui tre piani profondi e cupi della Cassa-forte, si mostrarono in tutta la loro suggestiva malia i sacchetti pelle di turgidi di monete d' oro; i mazzi, numerosissimi, di fogli da mille rubli, le custodie dei gioielli e le scatoline dei diamanti sciolti; e di questi, in una coppa, ve n' era una piena manciata di enormi, sfavillanti, iridescenti; una fortuna così colossale quale nemmanco i due complici avrebbero osato sognarla.

Giulio Therens l'infedele intendente della padrona d'un tale enorme tesoro contemplava tremante, ed un irresistibile mugolio di gioia gli gorgogliava dalla strozza, mentre il dottore Vladimiro, più padrone di sè ma non meno commosso, aveva piccoli gridi di giubilo che tosto reprimeva con esclamazioni d'intenso stupore.

Senza perdere un momento, come due insensati che non san più quel che si facciano, strolli uno a contatto dell'altro, a piccoli urti, stavano per ghermire i tesori quando ad un tratto una luce vivissima illuminò la sala, la cassa forte e l'interno di essa. La luce elettrica, accesa da una mano ignota scintillò ferma e tranquilla, e dalla soglia della sala giunse un fruscio di passi....

Poi la pesante portiera di broccato fu alzata e comparve, come un fantasma, una donna vestita di bianco; un'imponente figura femminile severa

e superba, armata di rivoltella che tosto puntò sugli avventurieri.

— *Sibilla!* — gridò Vladimiro Usting, non riuscendo a nascondere il suo terrore.

— La padrona! — gemette il Therens, smarritosi, cercando cogli occhi un scampo, senza trovarlo, perchè l'unica via di salvezza gli era preclusa dall'Apparizione., e questa, con la rivoltella avanzò pronta e sicura contro i due, e disse, con voce freddamente imperiosa:

— Non un movimento, non un accenno di ribellione, o vi ammazzo: il mio colpo è sicuro. Venite incontro a braccia alzate, a mani aperte. E siccome i due avventurieri, ancor vinti dall'angoscia iossa stupore non si muovevano, sempre accesciati, smarriti, il dottore Usting a capo chino, fremente il signor Thereos con il volto nascosto fra le mani, fu lei ad avanzare ancora...

Ma ad un tratto gettò un grido, impallidì, la rivoltella le sfuggì di mano cadendo sul tappeto del pavimento, e balbettò:

— Tu, tu.. Vladimiro.. Vladimiro mio, ladro, ladro! — Congiunse le mani straziata dall'angoscioso stupore, e stette ferma a guardare quell'uomo; a guardarlo con occhi sfavillanti d'ira, di amore, di profonda amarezza. Oh, Vladimiro! Quanto seppi di questo furto progettato dal mio Intendente io non ho pensato a te, nè vi avrei pensato mai, mai Tu, Vladimiro, tu.....!

— Sì, io, io! proruppe il giovane dottore, a denti stretti, torturato dalla vergogna, vinto dall'ira che lo faceva tremare verga a verga, disperato perchè in quell'istante gli pareva che tutto fosse finito per lui nel mondo, nella vita. Sì, io, maledetto, che giocavo la mia ultima carta per guadagnarmi non solo la mia felicità, ma forse quella di tutto un popolo.e che ora.....

Non terminò la frase; ebbe un impeto di ribellione insensata, irrefrenabile; ululò un grido rauco e con un balzo felino fu addosso alla donna afferrandola alle braccia.... Ma un altro urlo anche più forte, come un rantolo gli uscì dalla gola, e indietreggiò sconvolto, cadendo ginocchioni sul tappeto. con le mani rattrappite che stringeva alla gola, quasi paralizzate dal misterioso e terribile contatto di poco prima.

E la donna, bellissima nel candore latteo della pelle, nei riflessi della lussuosa cappigliatura corvina, nelle splendore dei grandi occhi neri, sempre immobile alzò una mano adun cenno di comando onde tosto, come per magia si udì chiaramente un chiudersi di porte ed uno stridore di catenacci. Poi una luce più viva ed indefinibile, che invase arcanamente la sala....

L'intendente Giulio Therens, caddè come impietrito su di una sedia, e più non si sarebbe mosso se la donna *Sibilla*, avvicinandolo ed ingiungendogli di alzarsi, rudemente non l'avesse fatto entrare in una seconda sala chiudendovelo a chiave, e ritornando poi subito presso il dottore Usting che si era alzato ed abbandonato in una poltrona.

Seguì un breve istante di tragico silenzio.

Anna Therein-Yorika, la Maga Circassa, terrore speranza e rimorso di tutto il Governatorato di Varsavia, ritta in piedi, a braccia conserte osservava con profondo disprezzo, con infinito rammarico e con invincibile passione d'amore quell'uomo bellissimo che le stava dinanzi come smarrito, come colpito dall'ultima delle disperazioni.

Lo osservava, e gli occhi splendidi le si empivano di lacrime silenziose, e le labbra umide ma un po' esangui le tremavano, come il seno di neve le ansava sotto le lievi e caste trasparenze delle trina candidissima.

Ad un tratto il gi vane alzò la faccia, guardando. Anche nei suoi occhi brillavano le lacrime; sul suo volto ora trasfigurato, più bello, quasi sdegnosamente nobile ed insieme dolcissimo, era avvenuto un cambiamento straordinario che sconvolse *Sibilla*.

Nell'anima della Circassa brillò come un lampo di gioie passate insieme con un prepotente, improvviso bisogno di rinnovarle, di riavere *lui*, quell'uomo che le stava dinanzi come vinto, e tutto per se, per sempre.

Non era stato questo l'eterno sogno di tutta la sua vita? E quella maledetta Sonia Zarenina, la piccola regina di Varsavia, la ribelle anima palpitante all' utopistica speranza della patria redenta in odio al solo e nero Gran Padre lo Zar, era venuta a rubarglielo.... Ma ora non lo aveva ella nelle sue mani tutto suo? Non avrebbe forse potuto perderlo, rovinarlo per sempre?

Invece, per essa, usa al comando, era così dolce farsi schiava dell'uomo amato! E l'intenerimento che già l'aveva presa la vinse, le scese in fondo all'anima infondendole gaudii nuovi, così che proruppe in pianto cadendo ginocchioni dinanzi a quell'uomo, dinanzi a quel ladro che poco prima ella aveva sorpreso in procinto di derubarla d'ogni sua fortuna.

— Vladimiro, Vladimiro, ritorna mio, per sempre io lo voglio, lo voglio! Tu sei grande! L'annientamento che è in te in questi istanti non ti fa meno forte, io lo so: ti perdono; io non scruterò nella tua anima il perchè diventasti ladro volgare come un malfattore, io posso anche fingere di non sapere i turpi tenaci propositi irrealizzabili di voler libera questa Polonia che è invece fedele al nostro Gran Padre lo Tzar; io non ti domanderò cosa facesti in questi lunghi cinque anni della tua assenza, io mi acconterrò soltanto d'un amore, di tutto il tuo amore.

— Vladimiro, io sono sempre bella !

E ti amerò ancora come nessuna donna mai ti ha amato.... Ma non toccarmi, no: non lo sai che sono inviolabile? Ho in me tanta potenza distruttiva da ridurre in fiu di vita chi mi toccal Non sei tu stesso stato colpito dalla mia potenza, e paralizzato in ogni tua volontà, in ogni tuo movimento, quando tentasti afferrarmi per le braccia? Ebbene, se tu vuoi, questa mia potenza -- e tutti i segreti di essa — lo depongo ai tuoi piedi, Vladimiro, per riavere il tuo amore.... tutto il tuo amore !

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-13 — **Roma**
Pagano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 26 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 13. Croce in più fabbricati del cannocchiale L. 4 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 4. *Cronaca*, L. 1 la linea. — *Piccole Cronache* (corsi 2. pag) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate: Tralasciando il più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrate cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO PROTTO

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 5 ottobre prossimo la Cedola N. 65 è pagabile in L. 20 per Azione presso:
a) la Cassa Sociale in Via Poli N. 14;
b) gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano;
c) la Banca Popolare e la Filiale dello Stabilimento di Credito Austriaco in Trieste.
Roma, 30 Settembre 1904.
Il Gerente: **C. Pouchain**

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli N. 5.
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei Sigg. Azionisti che a partire dal 15 corrente mese, verranno pagate LIRE CINQUE (L. 5) per azione in acconto dividendo dell'esercizio 1904, contro presentazione della Cedola N. 9.
Il pagamento sarà fatto presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e del Banco Nasi Kolb & Schumacker.
Roma, 7 Ottobre 1904.
Il Consiglio di Amministrazione.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurative del sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dai sangue, come erpsie. scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'CQAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Voltarno 85

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfette stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I, N. 380.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e Scultura e magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 239

Affittasi appartamento al 2. p. signorilmente mobigliato composto di 7 camere, bagno, cucina luce elettrica, campanelli elettrici, scala grande e di servizio, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte N. 2 253

Via Tomacelli 124 p. 2. dieci camere, cucina cameriere da bagno, magnifica terrazza, tutto benissimo ammobigliato. Visibile sempre; dirigersi al portiere 256

Locali terreni d'affittare uniti o separati in via della Vite 44-48 con vasti ambienti interni. Le chiavi dal portiere. 257

Piazza Mignanelli 12 piccolo appartamento mobiliato a livello del pertone di cinque vani e cucina, luce elettrica e bagno. 260

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35 Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Signorina diplomata canto Regio Conservatorio Musicale Parma già artista, dà lezioni canto, pianoforte, collegio anche domicilio. Prezzi modicissimi. Via Palestro 67, ago 14-15. 264

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. via Campo Marzio n. 19 terzo piano mezzanino, con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a creazione mice, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 46

Signore Inglese laureato Cambridge e Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Pronuncia pura, Traduzioni. Dirigersi via S. Ignazio 28, piano primo. 270

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio fermo posta Roma 841

Distinta signorina che conosce Pinglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 150

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, esercita modernamente, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Per allieve di canto La signora Bianchi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta alcuni allievi interni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi IV. 46

Distinta signorina che conosce l'inglese e il francese dà lezioni di pianoforte, miti pretese. Rivolgersi via Bergamo N. 20 int. 6. 251

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTACSI
25 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera salotto studio Ingresso libero con scala e gabinetto riservati) mobiliati con tappeti, gas in casa, affittansi via Lombardia 30, int. 10, Caledonai bronco roferonza. 555

Camera grande e salotto affittasi via Veneto 33 mezzanino scala destra N. 2

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	—	8,10	12,20	16,40	18,50	22,45
Pisa.	8,—	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—
Torino	8,—	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—
Piano-Milano. .	8,—	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—
Foligno-Ancona. .	6,10	—	—	13,—	16,5	22,27	—
Firenze-Milano .	—	—	2,25	9,55	14,30	—	23,10
Grosseto	—	—	—	13,10	—	—	—
Terni-Avezzano .	7,30	—	—	15,50	—	17,5	20,—
Tivoli.	7,30	9,40	—	—	11,50	17,5	20,—
Cervara-Avezza .	7,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,20	8,—	12,20	13,—	—	17,30	—	19,21
Marino-Albano. .	7,11	8,40	9,55	12,20	14,55	16,30	17,40	19,20	19,43
Anzio-Nettuno .	6,38	—	—	9,20	—	18,—	—	—	—
Velletri-Terracina .	6,38	—	—	—	—	17,6	—	—	—
Velletri-Segni. .	6,38	—	—	11,30	17,5	18,3	—	—	—
Ronciglione-Viterbo .	6,40	—	—	11,20	17,35	—	—	—	—
Fiumicino. . . .	8,30	12,45	—	17 5	—	—	—	—	—
Maccia-Sulmona. .	7,50	—	—	—	—	—	—	—	—

Il treno delle 6,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	—	12,55	14,10	19,20	20,15	23,10
Pisa	7,40	9,40	—	—	10,10	16,30	—	—
Torino.	7,40	9,40	—	—	10,10	16,30	23,20	23,45
Milano-Pisa . .	7,40	9,40	—	—	10,10	16,30	22,20	23,45
Ancona-Foligno .	7	—	—	11,40	14,5	—	21,15	—
Milano-Firenze .	7,30	12,10	—	—	13,20	—	—	21,45
Grosseto	6,00	—	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli .	—	9,15	13,50	—	—	20,47	—	—
Tivoli.	8,5	9,20	13,50	—	17,20	—	20,47	—
Civitavecchia. .	—	—	—	—	—	—	20,47	—
Frascati. . . .	6,37	8,40	12,40	13,54	18,2	—	21,30	22,50
Nettuno-Anzio .	7,0	—	11,20	19,26	—	—	—	—
Albano-Marino . .	6,55	8,38	9,17	11,50	14,55	17,40	19,40	19,40
							21,42	22,25
Terracina-Velletri .	9,25	—	—	—	—	20,36	—	—
Velletri	7,23	—	—	9,35	13,20	20,50	—	—
Viterbo-Ronciglione .	8,10	14,40	—	—	21,10	—	—	—
Fiumicino. . . .	8,0	—	—	—	18,30	—	—	—
Sulmona-Maccia . .	8,41	—	—	—	—	20,47	—	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo a Scala Regia: (al 2° p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Archivio Segreto: Di visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 15. (Il permesso via Sagrestia S).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11 (permesso via Sagrestia S)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alla 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Licrei, via Lungara 10, dalle 11 alle 17
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 11.
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto
Terme Teziane: v. delle sette scuole dalle 9 al tramonto
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro rasone del cimitero di S. Pietro alle 1 p.
Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 13
Id. ETRUSCO: via Gregoriana, via Colli Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Villa Giulio fuori Porta del Popolo alle 10 alle 15. Via Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 13 alle 15.
Galleria: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: S. Luca: via Ripetta dalle 11.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 88: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97: 9 alle 15.
Castel S. Angelo: dall'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Tores: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: V. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 14 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mylae: via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	7,57	—	9,00	11,30	—	15, —	18,15	—
Bagni t.	6,47	7,4	—	12, —	13,15	12,55	15,45	16,38	—
Tivoli a.	—	7,43	—	—	12,44	13,14	—	16,19	19,33	—
Tivoli p.	6,18	7,58	11,22	16,30	17,30	19, —	—	—	—
Bagni p.	6,27	8,25	11,56	16,4	18,—	19,32	—	—	—
Roma a.	7,40	—	13,11	17,45	19,15	20,32	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi,

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Catanzaro Trasferto Torino Marzioli 18 o mercoledì di sarò costà. Attendoti solito luogo, ora solita. Scrivimi fermo posta costà. Poni fiorettira ore 10 solito segnale. NIBRENI 269

Pensée Constante Non sottoscrivere compromesso. Non devi partire voglioti mecò; tendiamoli malevoli. Sabbadonai scrivo scritti, ritirando fuoi; chiedendoti denaro, roba e mio nome Non spedire nulla; ora per tema essere scoperti dapperdoni lontano. Padre di Lucia. Ho avuto parola tutti impedire sottoscrizione caso mio M. Saluti affettuosi tutti. Tua sempre E. 249

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta sella Meridionali - Inchiostri Lorilloux e Berger-Wir

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massima da indolenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Collegi, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se ne acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni* e C.
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivella.*